

# Parole dal 2050

Romagna

NeXt

*Per un Piano  
Strategico  
di area vasta  
Romagna*

## Le classi che hanno aderito al progetto

### **RIMINI**

classe 3ªA  
Istituto Comprensivo  
"XX Settembre-Borges"

### **FORLÌ**

classe 2ªC  
Scuola Secondaria  
di primo grado "Orceoli"  
Istituto Comprensivo n. 3  
"Giuseppe Prati"

classe 1ª B;  
Scuola Secondaria di  
primo grado "Orceoli"  
Istituto Comprensivo N.8  
"Camelia Matatia"

### **TREDOZIO**

classi 2ª e 3ªD;  
Istituto Comprensivo  
"Modigliana"

### **CESENATICO**

classe 2ªF  
Scuola Secondaria  
di primo grado "Dante Arfelli"

### **RAVENNA**

classe 1ªA  
Istituto Comprensivo  
"Darsena"

### **BAGNO DI ROMAGNA**

classe 2ªA;  
Scuola Secondaria  
di primo grado "M.Valgimigli"

### **CASTROCARO TERME**

**E TERRA DEL SOLE**  
classi 3ªA, 3ªB, 3ªC;  
Scuola Secondaria  
di primo grado "D. Alighieri"  
Istituto Comprensivo  
"Valle del Montone"

### **RUSSI**

classi 3ªC e 3ªD;  
Scuola Secondaria  
di primo grado "A. Baccarini"

### **BELLARIA**

classi 2ªE, 3ªB e 3ªD;  
Istituto Comprensivo "Igea"

## Parole dal 2050

Racconti della Romagna di domani  
dei giovani romagnoli di oggi

# Indice

- 9 Introduzione
- 12 **I testi premiati**
- 13 **Sulla spiaggia di Cervia ritrovata bottiglia con una lettera: è datata 2050; Vasumi Giacomo**
- 17 **La Romagna nel 2050; Montanari Agnese**
- 20 **La Romagna nel 2050; Conti e Bartolini**
- 23 Si farà tutto usando la tecnologia; Capanni Carlotta
- 26 Si farà tutto usando la tecnologia; Astarita Maria
- 29 Dal 2022 al 2050. Quali saranno i cambiamenti?
- 31 Come migliorare il nostro territorio; Leonardo; Giovanni; Christian
- 33 Lettera a noi del passato; Vero; Enya; Sofia; Mia e Martina
- 35 Blog – Racconto di una giornata nel futuro; Demetra; Aurora; Alessia; Angelica
- 37 Un vecchio diario di mio padre; Fabbri Maddalena
- 40 Vivo a Forlì, una città che adesso è modernissima; Rutelli Sofia
- 42 Un mondo più bello; Conficoni Valentino

- 44** Cara Nonna; Amadori Anita
- 47** Chioschi robotizzati; Adami Ginevra
- 50** Castrocaro è cambiata molto; Gagliardi Martina
- 52** Terra del Sole oggi è tutt'altra cosa, Bandini Angelica
- 55** Continuare a sperare e dovere di lottare;  
Fabbri Teresa
- 58** Ottobre 2043, Castrocaro today; Piazza Pietro Maria
- 61** Cesenatico nel 2050;  
Baldazza Adele; Barducci Sophie; Presepi Marco
- 64** La vita di Lorenzo nel 2050
- 67** La mia daily routine nel 2050
- 69** Un saluto dal 2050
- 71** Caro diario 3.0 3.0; Ravaioli Lorenzo
- 73** Ci siamo...nasce Wilde Natura; Di Michele Massimo
- 75** Essere genitori in Romagna nel...2050.
- 77** Nel 2050... quando sarò madre
- 78** Immagini dal futuro
- 80** La nuova Romagna, cronache dal 2050
- 82** La vita a Rimini; Alessandroni Beatrice
- 85** Virtual Life; Golinelli Claudia
- 88** Vecchie foto; Alessandroni Giacomo
- 91** Ho sentito la sveglia suonare; Aleksandra
- 93** L'Emilia-Romagna nel 2050; Asia
- 95** Ci vediamo nel 2050!; Matilde
- 97** Russi 2050: le macchine ad aria, nuova invenzione!;  
Alessia
- 100** Editore Romagna Next, quotidiano n.1 in Romagna;  
Lorenzo, Camilla, Enrico
- 103** È il 3 novembre 2050, io e i miei amici stiamo  
discutendo sul passato e sul presente della Romagna;  
Matteo
- 105** Ciao bisnonno Alfredo; Bernabei Angelica
- 107** Ognuno potrà vivere la sua vita nel modo che  
preferisce; Nannini Michele
- 109** Esame del passato; Villa Emma

Parole dal 2050 è una raccolta di racconti, lettere e articoli creata per raccogliere le aspettative, i sogni e le paure che riguardano il futuro del territorio romagnolo così come lo immaginano le ragazze ed i ragazzi di alcune delle scuole medie della Romagna.

Il progetto è nato durante il Romagna Next in Tour, nel corso del quale l'ufficio mobile di Romagna Next ha fatto tappa in alcuni paesi romagnoli ed ha coinvolto ed ascoltato le idee dei ragazzi delle scuole che hanno aderito all'iniziativa e non solo.

Il progetto fa parte di Next Generation Romagna, un'iniziativa atta a promuovere la partecipazione attiva dei giovani nel territorio romagnolo ed in particolare nel comune in cui i ragazzi vivono.

## Introduzione

Le scuole secondarie di primo grado ci hanno raccontato con dei testi la loro idea di Romagna del futuro ispirata alla loro percezione delle sfide che dovremo affrontare da qui al 2050! Ognuna delle 16 classi, ha aderito al contest letterario di Romagna Next concorrendo con gli altri alunni e proponendo idee nuove e stimolanti. Una giuria composta da 6 volontari del team Next Generation Romagna ha selezionato i 3 testi vincitori, che è possibile leggere nelle prossime pagine, per l'originalità delle proprie proposte e l'interesse dimostrato nell'approfondire le tematiche suggerite.

Di seguito le ragioni che hanno portato alla scelta dei tre vincitori del contest:

### **Sulla spiaggia di Cervia ritrovata bottiglia con una lettera: è datata 2050 di Vasumi Giacomo**

classe 2<sup>a</sup>C; Scuola Secondaria di Primo grado "Orceoli"  
Istituto Comprensivo n. 3 Giuseppe Prati; Forlì (FC)

Del racconto di Giacomo sono stati apprezzati originalità e ingegno! Le proposte sono varie e approfondite. Nel testo si fa riferimento a molti elementi interessanti: la Diga di Ridracoli e il suo possibile futuro, il raggiungimento dell'indipendenza energetica e infine nuovi progetti tra Rimini e città estere come Spalato.

### **La Romagna nel 2050**

**di Agnese Montanari**

classe 2<sup>a</sup>A; scuola Secondaria di Primo grado

“M.Valgimigli”; Bagno di Romagna (FC)

Il testo di Agnese è ricco di riferimenti al territorio romagnolo. Non solo infatti descrive nel dettaglio il suo paese e la natura che lo circonda, ma mette in luce molti aspetti anche di altre città. Apprezzato il racconto di nuove proposte e soluzioni, ma anche di elementi che resteranno nel tempo, con particolare menzione alla tradizione gastronomica della Romagna!

### **La Romagna nel 2050**

**di Conti e Bartolini**

classe 2<sup>a</sup>F; scuola secondaria di Primo grado “Dante Arfelli”;

Cesenatico (FC)

Il racconto fa riferimento ad alcuni precisi elementi della città di Cesenatico e ne immagina l’aspetto nel futuro. Le idee e soluzioni proposte sono originali e ricche di immaginazione! Particolarmente apprezzato il riferimento all’Agenda 2030 che dimostra un interesse nell’approfondire tematiche che interesseranno anche la Romagna nei prossimi anni.

È interessante notare come oltre alla grande fantasia e creatività che caratterizza i giovani romagnoli ci siano tematiche e interessi comuni emerse nei racconti che compongono questo volume.

I rapporti tra territorio, ambiente e tecnologia sono senza alcun dubbio il fulcro delle storie narrate in questo libro e inequivocabilmente la grande sfida che attende la Romagna e il mondo intero. È compito di ognuno di noi comprendere i bisogni di que-

sti alunni e impegnarsi quotidianamente perché gli scenari più catastrofici cedano il posto a quelli più rosei e le aspettative più ottimistiche diventino realtà nella Romagna di domani.

**BUONA LETTURA!**

## I testi premiati:



### **Sulla spiaggia di Cervia ritrovata bottiglia con una lettera: è datata 2050**

**di Vasumi Giacomo**

classe 2°C; Scuola Secondaria di Primo grado “Orceoli”  
Istituto Comprensivo n. 3 Giuseppe Prati; Forlì (FC)

Nella sua abituale passeggiata domenicale con il cane Buck, vicino al porto canale di Cervia, il signor Matteo Galassi ha trovato una bottiglia di vetro sigillata con all' interno un foglio di carta arrotolato.

Non resistendo alla curiosità, l'ha aperta e con grande meraviglia ha scoperto di avere tra le mani una lettera scritta nel 2050 da un ragazzo di 2° media. Trovando il contenuto interessante l'ha recapitata alla nostra redazione ed ora siamo in grado di pubblicarla. Eccone il contenuto:

Forlì, sabato 11 giugno 2050

Caro Futuro ti scrivo,  
sperando che ancora tu ci sia, oggi è una tranquilla giornata di fine primavera e la temperatura è nella media stagionale, ovvero sopra i 47 gradi. Il calore climatico, insopportabile da anni, ha fatto sì che le strade di asfalto non esistano più ed ora noi umani ci spostiamo o lungo le corsie aeree, che percorriamo grazie ai nostri zainodroni, o lungo le gallerie scavate sotto terra, enormi formicai raffreddati per mezzo di condotte ad aria condizionata dove se hai ancora un ciclo a ruote – elettrico ovviamente – puoi usarlo per spostarti da un punto all'altro della città.

Ieri sono stato all'ipermercato a comprare la mia nuova tuta condizionata perché la vecchia aveva un buco e non raffreddava sufficientemente bene. Non l'ho buttata quella, perché la legge ora vieta di produrre rifiuti quindi l'ho portata ad un centro di smistamento che la riciclerà in qualcos'altro. A proposito di riciclo, dalle invenzioni spaziali dei primi anni 2000, si è diffuso un sistema domestico che trasforma le nostre pipì in acqua potabile, un'invenzione che prende esempio dal sistema adottato dagli astronauti durante le lunghe missioni spaziali, e con quella annaffiamo le verdure che, sempre per legge, dobbiamo coltivare nei nostri terrazzi.

Ogni cittadino di Forlì ha la possibilità di piantare e raccogliere verdure da sé e riutilizzare gli scarti organici per farne crescere altre.

Con i pannelli solari che fanno da tetto ai nostri condomini, abbiamo raggiunto l'indipendenza energetica e finalmente la mamma può accendere forno, lavastoviglie e lavatrice senza che salti la luce!

Per quanto riguarda l'acqua potabile, ora che da anni i ghiacciai si sono sciolti completamente e con loro è cessata la produzione di acqua imbottigliata di sorgente con grande riduzione di plastica dispersa nell'ambiente, enormi depuratori riescono a distribuire quella marina fino ai rubinetti di casa, questo accade nel litorale romagnolo, un grande aiuto alla nostra vecchia diga di Ridracoli ridotta a poco più di uno stagno. L'acqua però è talmente priva di sapore, che quando mi tuffo nel mare durante le vacanze e per sbaglio ne ingoio un pò, non posso credere che sia la stessa del rubinetto!

La scomparsa delle automobili è un'altra cosa positiva: oltre alla riduzione dello smog, dove prima c'erano parcheggi e strade, ora abbiamo alberi da frutta (le piante da frutta non crescono in terrazza, quelle no!) e ad ogni famiglia ne toccano 10 di piante, e nessuna legge vieta di scambiarle (anzi promuove il baratto,

purchè sia senza scambio di valuta) con altri cittadini. Tutta questa vegetazione non sarebbe possibile se non avessero inventato un sistema che porta loro acqua e nutrimento necessario per crescere in queste terribili temperature.

Da quando i miei genitori hanno scelto di lavorare col telelavoro (la mamma disegna costumi da bagno per clienti arabi, mentre il babbo progetta città galleggianti – il suo ultimo progetto è stato una città capace di accogliere 50mila persone, tra Rimini e Spalato!) sono sempre a casa, ed è bello, così possiamo stare sempre insieme.

Anche la scuola a distanza è molta comoda, ma fino ai 18 anni possiamo scegliere se frequentare in presenza o in giornate alternate, per non crescere troppo isolati. Anche ai prof va bene: possono vederci tutti i giorni per le spiegazioni, mentre per compiti e interrogazioni – la parte più pesante – è delegata ai loro avatar che hanno memorizzato il programma scolastico dell'anno corrente. Secondo me questi avatar devono essere stati progettati da studenti come me, perché mi pare abbiano pure più pazienza dei veri prof..!

A proposito di avatar, ieri c'era la festa di compleanno di mio fratello Nicola e gli zii gliene hanno regalato uno nuovo: siccome compiva 18 anni, gliene hanno regalato uno che si sposta non con gli zainidrone, che sono mezzi per noi minorenni, ma con una tuta alare, che può occupare corsie superiori rispetto alle nostre e muoversi a velocità maggiori. Nella realtà invece deve ancora dare l'esame di guida per questo genere di veicolo, ma intanto ha la possibilità di esercitarsi. Ha ricevuto solo regali che desiderava, anche perché grazie alla possibilità di indicare alla pagina personale del sito "mybirthdaylist" ciò che avrebbe desiderato, un pò come le vecchie liste nozze dei nonni, è impossibile sbagliare regalo!

Bene, ora inserisco questa lettera nella bottiglia di vetro (ah



non ti ho detto, il vetro continua ad essere il materiale più diffuso nel mondo, ha davvero una durata illimitata, inoltre è stato trovato il modo per renderlo infrangibile) e domenica sorvolerò il porto di Ravenna e la lancerò nel mare.

Mi piace pensare che quando verrà trovata – tra 10...20...0 50 anni?– l'umanità abbia trovato la soluzione a tanti problemi che ancora abbiamo sulla Terra, lo spero proprio perché il contrario mi mette una certa ansia, tuttavia sono fiducioso.

Futuro di speranza... a presto!

Un ragazzo di 2<sup>a</sup> media.



## La Romagna nel 2050

**di Agnese Montanari**

classe 2<sup>a</sup>A; scuola Secondaria di Primo grado  
"M.Valgimigli"; Bagno di Romagna (FC)

Ciao,

mi chiamo Lucilla e sono una ragazza che ha la fortuna di vivere nel 2050. Noi giovani siamo diversi dagli altri, ci siamo evoluti. L'opinione generale negli anni precedenti era quella di credere che il riscaldamento globale ci avrebbe fatto fuori tutti, ma siamo qui, abbiamo superato i momenti peggiori. Ad un certo punto le macchine sono state eliminate e questo ha migliorato le condizioni di vita, perché c'era meno smog e inquinamento, inoltre non c'è più la plastica: la maggior parte di oggetti vengono costruiti in vetro o con altri materiali e tutti i problemi del riscaldamento sono diminuiti. Io abito a Bagno di Romagna che è una grandissima città, la mia nonna mi ha raccontato che prima era un paesino, c'era tanta natura e tanti animali invece ora è una grande città, non ce tanta natura perché per costruire hanno dovuto buttare giù tanti alberi, ora c'è un posto che si chiama "Chiardovo", per raggiungerlo, si fa una passeggiata e si arriva ad una fonte dalla quale sgorga un'acqua curativa, che a noi bagnesi piace tantissimo! Pensate che nel 2020 il comune di Bagno di Romagna era considerato il comune nel quale risiedevano più lupi rispetto a tutta l'Italia, ora non ce ne sono più tanti, né lupi né altri animali.

Per viaggiare e spostarsi usiamo dei droni: fin da 7 anni si può iniziare a guidare, infatti avendo 11 anni ho già visto tutta l'Italia, ho visitato tanti posti e ho mangiato tante prelibatezze, ma nessuna supera i tortelli alla lastra, tipici della cucina tradizionale romagnola. Il cibo non è cambiato, ma l'abbiamo perfezionato: noi, in Romagna, ci siamo concentrati nelle bevande, nel 2020 erano preoccupati pure per lo scarseggiare dell'acqua, ora l'acqua viene prodotta in fabbrica e qui in Romagna abbiamo la più grande azienda di tutta l'Europa, si trova a Faenza. L'acqua arriva già inscatolata grazie a un condotto che porta 5 bottiglie di acqua naturale e tre bottiglie di acqua gassata. Sicuramente vi chiederete dove sono finite le altre bevande? La Coca-Cola, la Fanta e le altre bevande piene di zucchero, sono state abolite perché facevano male alla salute.

Un'altra cosa che mi piace della Romagna sono le scuole: tutte le scuole hanno delle caratteristiche diverse, al posto dei libri abbiamo tablet e quando le professoresses utilizzano la LIM, quello che scrivono arriva direttamente in un foglio di word, inoltre non assegnano i compiti e i quaderni non ci sono più. Hanno capito che tutta quella carta era sprecata, tanti alberi tagliati, invece ora abbiamo 200 parchi dove ci sono tanti tantissimi alberi. Proprio in Romagna ci sono 4 parchi: uno fra questi è pure pieno di animali come cervi, lupi, cinghiali e molti altri. Tutti gli anni facciamo almeno una gita e solitamente prima di andare in altre regioni visitiamo le nostre città: Ravenna con i suoi stupendi mosaici e le chiese, Rimini, Forlì, Cesena, Faenza. Mi ha raccontato mia nonna che Bagno di Romagna era una meta turistica, c'erano bar e negozi con persone che ci lavoravano, c'erano pure le terme, ora ci sono negozi, ma non ci sono persone che lavorano, solo robot che eseguono ogni compito. A Ravenna tutti gli anni fanno un concerto, al quale sono invitati i residenti della Romagna, nel quale vengono riprodotte le

canzoni tipiche della regione, è una tradizione che serve per valorizzare il passato della Romagna e per non perdere le origini e le buone maniere di un tempo. Un'altra nostra usanza è quella di trovarsi tutti a Forlimpopoli con tanti stand del cibo tipico: noi di Bagno portiamo tortelli alla lastra e i basotti, da Faenza i passatelli reggiani e la focaccia di vitello, da Rimini la piadina e da Cesena le tagliatelle.

A Forlì stanno studiando per fare delle case volanti, hanno già fatto qualche test, ma ancora non c'è niente di sicuro, dicono che fra due anni potremmo costruire nelle nostre città. Mi hanno raccontato che anche in passato ci sono state tante persone molto importanti, ieri è morto uno dei matematici più grandi del 2030 ha scritto un libro sulla teoria del volo, abitava a Ravenna. Infatti ora stanno costruendo una statua in suo onore. Come ho già detto, in tutte le città romagnole, ci sono più turisti perché sono migliorate le opportunità di divertimento: sono state organizzate gare con droni, passeggiate con scarpe salterine e in mezzo al bosco (questa cosa si può trovare solo in Romagna) a Verghereto si possono trovare bar con del cibo e si può partecipare pure alla gara annuale della pesca e della ricerca dei funghi.



## La Romagna nel 2050

**di Conti e Bartolini**

classe 2<sup>a</sup>F; scuola secondaria di Primo grado “Dante Arfelli”  
Cesenatico (FC)

Cesenatico, 11 Maggio 2050

Cari lettori,

oggi mi trovavo nella mia bellissima città, Cesenatico.

Stavo tornando da scuola con dei miei amici, Matteo e Giovanni, quando, arrivati di fronte a casa mia, sono inciampato su un piccolo pacco. Stavo quasi per cadere, ma i miei amici mi hanno aiutato a ritrovare l'equilibrio. Ho raccolto così il piccolo pacchetto e, senza curarmene troppo l'ho infilato nella tasca dei pantaloni. Appena ho suonato il campanello i miei amici mi hanno salutato e mio babbo è venuto ad aprirmi. Ho salutato Matteo e Giovanni e sono corso in camera mia.

Curioso, ho strappato il rivestimento del pacco sul quale ero inciampato e, in quel preciso momento sono cadute a terra tantissime fotografie. Le ho raccolte e le ho sfogliate, accorgendomi che in basso alla sinistra del pacco c'era scritta una data: 02/12/2022. Ho notato che rappresentavano luoghi ancora presenti tuttora. Ho riconosciuto ad esempio il Ponte vecchio, a Cesena, che ora è caduto misteriosamente, oppure la York, la mia discoteca preferita, che una volta era la sede del comune della mia città. Il grattacielo di Cesenatico, quello che oggi è un liceo scientifico.

In quel momento mi sono reso conto di quanto fosse cambiata la Romagna nel giro di trent'anni. Quindi ho ripreso il pacco e ne ho estratto un'ultima cosa: una lettera senza mittente e destinatario. Lo scrittore raccontava che con l'effetto serra e le piogge acide, causati dall'inquinamento dato dall'industrializzazione, le temperature si erano alzate eccessivamente.

Invece, oggi, siamo riusciti a risolvere questo grosso problema abbassando la temperatura media e facendola tornare stabile; ad esempio oggi, in un giorno qualunque di primavera, ci sono 25°.

Lo scrittore narrava inoltre che le persone si spostavano attraverso delle “automobili”, che credo di aver già viste in una mostra di antiquariato. Noi adesso utilizziamo delle specie di braccialetti teletrasporto o, per chi non se lo può permettere, gli Styler, ovvero dei mezzi che si muovono lievitando nell'aria sfruttando le leggi dell'elettromagnetismo.

Nella lettera c'era inoltre scritto che esistevano delle biblioteche, cioè degli edifici in cui si leggevano libri cartacei. A differenza di allora, oggi noi abbiamo libri digitali, che si possono comprare online scaricandoli sugli Whack, dei braccialetti che hanno sostituito i tablet e che proiettano nell'aria degli ologrammi.

Parlava anche di un progetto universale chiamato “Agenda 2030”, il quale stabiliva delle missioni da concludere entro il 2030. So per certo che alcune di queste non sono state concluse. Ma so anche che quattro sono state concluse: la fame nel mondo, la parità di genere, l'istruzione di qualità, la salute ed il benessere.

Se volete sapere altro su questo sospetto pacchetto leggete il mio prossimo articolo.

Jason Catorri

Tutti gli altri testi:

## Si farà tutto usando la tecnologia

**di Carlotta Capanni**

classe 2<sup>a</sup>A; scuola Secondaria di Primo grado  
“M.Valgimigli”; Bagno di Romagna (FC)

4 novembre 2022

Ciao Martina, come va?

Spero bene e sono sicura che l'anno in cui stai vivendo ora sia molto diverso. Sicuramente anche il paese in cui viviamo sarà cambiato, ci saranno molti oggetti e luoghi che ora veramente sognano tutti.

L'abbigliamento e la moda non saranno più gli stessi, si utilizzeranno tessuti tecnologici, autopulenti e che non hanno bisogno di essere stirati. Probabilmente esisteranno molti oggetti tecnologici strani e del tutto nuovi, per noi ora ci sono alcuni telefoni che tutti desiderano come l'Iphone 14, chi lo possiede viene invidiato da noi giovanissimi, ma se lo confrontassimo con un telefono del 2050 sarebbe considerato un telefono antico. Ogni apparecchio tecnologico, diventerebbe ai tuoi occhi un oggetto sorpassato.

Per inventare questi oggetti serviranno moltissime industrie e il clima cambierà in peggio per tutti i danni che l'uomo procura alla terra, d'inverno probabilmente la neve diminuirà e sarà più caldo, ci si vestirà meno pesantemente, nelle scuole si studierà e ci si formerà per l'educazione ambientale.

Per andare a scuola, nelle proprie abitazioni o luoghi di in-

contro ci saranno tantissimi mezzi, tutte le persone avranno il proprio monopattino e le biciclette non si utilizzeranno più oppure ci saranno bici elettriche, anche la maggior parte delle auto saranno elettriche e con la guida autonoma. Ci saranno le prime macchine volanti e per chi ancora non sarà maggiorenne non esisteranno più le minicar, scooter, api o vespe, ma mezzi molto più veloci e comodi. Ora questi mezzi a quattordici anni li desiderano tutti, ma nel 2050 i ragazzini non ne sapranno nemmeno l'esistenza. Anche i luoghi in cui ci si incontra il pomeriggio nei nostri paesi o città cambieranno, anche nei parchi verranno eliminati: scivoli, altalene, arrampicata, aree con la sabbia, dondoli e al loro posto verranno inseriti schermi enormi per giocare. Infatti anche i bambini piccoli sapranno già molte cose riguardanti la tecnologia.

Le banche non ci saranno più e si farà tutto usando la tecnologia, nei supermercati non ci saranno più le commesse ma robot, stessa cosa per i negozi, si utilizzeranno siti oppure come nei supermercati saranno presenti i robot. I lavori soprattutto manuali come: macellai, sarte, artigiani, falegnami, fornai, fabbri, orefici, meccanici, pelletterie e muratori non esisteranno più, anche qui mi immagino robot, oppure pulsanti che basterebbe cliccare per ordinare ciò che desideri.

Inventeranno robot di tutti i tipi che sostituiranno moltissimi lavori, anche negli ospedali i dottori saranno sostituiti in tutti i settori; i compiti non si faranno più nelle biblioteche, ma ci saranno corsi online anche per le ripetizioni, non ci saranno più i libri in carta ma si leggerà attraverso tablet e anche nelle scuole non si useranno più i libri cartacei come ora. I prof preferiranno lavorare attraverso la tecnologia, non si suoneranno più strumenti, ma si utilizzeranno delle app apposta, con tutti gli strumenti e le melodie. Nelle classi al posto delle LIM si metteranno schermi virtuali e inoltre ogni alunno avrà il

proprio occhiale virtuale per vedere e sentire qualsiasi lezione, attraverso questi occhiali si vedranno i prof e i compagni personalizzati, creando avatar di ognuno.

Anche quando ci saranno dei concerti e non si potrà andare, in ogni casa verranno inseriti schermi con dirette virtuali.

Anche il cibo della nostra bellissima Romagna sarà diverso, si mangerà molto più raramente la pasta fatta in casa come: tagliatelle, cappelletti, gnocchi, lasagne, tortellini, passatelli e altri tipi di piatti tipici e squisiti, perché tutti mangeranno alimenti preparati in pochissimo tempo, visto che la maggior parte delle persone lavorerà tutto il giorno. Per il paese passeranno adulti sempre al telefono e con auricolari, pochi bambini giocheranno all'aperto e non ci sarà più la vita sociale come ora. La tradizione di fare pasti pesanti la domenica e andare a mangiare dalle proprie nonne scarseggerà, ci saranno molti più fast food e cibi confezionati. Ora io vivo in un paesino piccolo con pochi abitanti chiamato San Piero. Io amo questo paese perché ho sempre vissuto qua; in paese non ci sono tanti posti come nelle città però, i luoghi formati da molta natura sono davvero molti e sorprendenti. La domenica spesso molte famiglie fanno camminate, percorsi in bici, molti visitano i laghi anche questi bellissimi. Altri posti molto belli da visitare sono la Diga di Ridracoli e il Parco Nazionale delle foreste Casentinesi, anche se molti animali potrebbero emigrare per questo cambiamento climatico. Spero davvero che nel mio paese, il tempo possa fermarsi e trattenere tutto ciò che ti è buono e di bello i nostri antenati hanno costruito, rispettando la natura e le persone. Oggi nel nostro territorio vengono accolti tanti bambini per visite e campi estivi, spero si continuerà a promuovere la natura e le bellezze della nostra Romagna.

Un abbraccio grande e virtuale  
Carlotta

## Crescere nel 2050 è un vero incubo

**di Astarita Maria**

classe 2°A; scuola Secondaria di Primo grado  
“M.Valgimigli”; Bagno di Romagna (FC)

28/10/2050

Ciao ragazza del 2022 io sono Jenny, ho 12 anni e tu dovresti frequentare quella che chiami la 2°media vero? Da noi, nel 2050, le scuole medie sono organizzate in maniera diversa: non c'è più differenza di classe o di età, perché siamo tutti insieme in un'unica grande aula virtuale. È un po' come quando voi avete seguito le lezioni in didattica a distanza durante il periodo del Covid, ma con una grande differenza, perché abbiamo in dotazione delle maschere che ci permettono di “stare” accanto ai compagni di classe che fisicamente non sono vicini; viene chiamata “scuola potenziata”. Vengo da un paesino che si chiama Gambettola, penso che anche tu lo conosca già, anche se è un po' diverso da come te lo ricorderai; è molto più grande di come lo era prima: ci sono tantissime fabbriche che inquinano moltissimo, le spese ora sono tutte online e, insomma, non so com'era da voi la situazione climatica, ma da noi è un vero disastro. Pensa che non esistono quasi più i ghiacciai del Polo Nord e del Polo Sud; molte razze di pinguini, di orsi, di volpi, di foche sono praticamente estinte, io riesco a vederli solo nei vostri documentari o libri di scuola. La vita è diventata difficile, non esistono più le stagioni perché

di giorno la temperatura non scende mai sotto i 38° (nel periodo che chiamate estate addirittura la temperatura non scende mai sotto i 46°) mentre la sera la temperatura scende fino a -27° (nel periodo che per voi è l'inverno, la temperatura scende fino a -56° gradi), capisci un vero incubo! È dallo scorso anno che le notizie riferite dal TG parlano solo di questo, ormai non ne posso più. In televisione dicono che la situazione non è tanto grave e che si può risolvere, però ormai io non sono più una bambina e so quanto è grave questa cosa, perché se d'estate c'è un caldo estremo e d'inverno un freddo che non si riesce nemmeno ad uscire di casa che ti congeli nel giro di un paio di minuti, la situazione è veramente molto grave. La città di Cesenatico ormai non esiste più ed è letteralmente sommersa dai rifiuti, l'unica cosa che si intravede è il grattacielo, che si sta sgretolando sempre di più con il passare degli anni. Volevo parlarti delle foreste; i parchi nazionali sono quasi tutti bruciati se non addirittura scomparsi, l'unico che non è ancora del tutto distrutto è il “Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi”. La diga di Ridracoli e le Valli di Comacchio si sono prosciugate e il Po, beh, è quasi scomparso! Fortunata te che hai vissuto la tua adolescenza tra il 2020 e il 2030, crescere nel 2050 è un vero incubo. Ti prego, aiutaci, insieme agli altri tuoi compagni e professori, a sensibilizzare tutta l'umanità affinché ci sia un vero cambiamento di mentalità per la salvaguardia della nostra cara Terra. Se vi darete da fare, io con i miei amici forse vivrò in un mondo migliore! Pensa come sarebbe bello per me vivere come state facendo voi del 2022: d'estate anche se è caldo si sta bene ancora con una maglietta corta e dei pantaloncini, mentre d'inverno puoi uscire tranquillamente con un piumino e dei pantaloni felpati. L'aria è meno inquinata e più pulita! Noi a causa di questo clima folle, siamo costretti a fare scuola da casa perché è praticamente impossibile uscire fuori con questo clima “matto”, voi invece potete prendere un pul-

mino, così invece di “ascoltare” un insegnante virtuale, potete ascoltare un vero e proprio professore in carne ed ossa. Che meraviglia poter parlare con dei veri e propri compagni di classe, sarebbe così bello... Però non è tutto così negativo: gli scienziati sono riusciti a trovare una cura per la leucemia e un modo per restituire la vista ai ciechi per il 40%. E, beh, dimenticavo, il covid ormai è finito da tantissimi anni, fortunatamente. Dai almeno qualcosa di positivo nel 2050 c'è!

Con affetto!  
Jenny

## **Dal 2022 al 2050. Quali saranno i cambiamenti?**

**della Classe 3<sup>a</sup>B, 3<sup>a</sup>D, 2<sup>a</sup>E**  
Istituto Comprensivo “Igea”  
Bellaria (RN)

Sul territorio romagnolo, l'assenza delle precipitazioni inaridisce i campi, persiste mediamente quasi 26 giorni consecutivi, le notti tropicali (un tempo solo 2) si sono moltiplicate a 7 e si è anche triplicata la durata massima delle onde di calore. Il clima è influenzato dall'inquinamento urbano, non c'è mobilità sostenibile, poche macchine elettriche nei comuni, così come poche colonnine per ricaricarle.

La regione romagnola è impegnata in progetti volti a migliorare la qualità dell'aria e a favorire buone pratiche in grado di contenere l'inquinamento atmosferico legato al traffico dei veicoli. In particolare, l'impegno regionale è indirizzato soprattutto a promuovere l'intermodalità (cioè la combinazione di mezzi diversi), una migliore organizzazione qualitativa e quantitativa dell'offerta alternativa al trasporto stradale, l'innovazione tecnologica nella mobilità, la ricerca per la diffusione di mezzi a elevata efficienza energetica e a ridotte emissioni inquinanti per il trasporto delle persone e delle merci.

Nel territorio romagnolo è molto diffuso l'uso della bicicletta direttamente correlato con l'abbattimento dell'inquinamento ambientale, la sicurezza dei trasporti, il miglioramento della qualità della vita e la percezione del paesaggio e del territo-

rio. Le condizioni stradali però non sono delle migliori, soprattutto dove sono presenti alberi che con le radici danneggiano le strade, e stessa cosa vale per le piste ciclabili, anch'esse poche. Nei supermercati scarseggiano le bibite e il cibo a causa della guerra.

### **Cosa si può fare per migliorare la situazione?**

Per migliorare le condizioni climatiche si dovrebbero ridurre le emissioni di CO2 e agenti inquinanti, aumentare la produzione e la vendita diminuendo i prezzi delle macchine elettriche e costruire più piste ciclabili e pedonali.

L'utilizzo di libri cartacei favorisce il fenomeno del disboscamento, aumentando appunto le emissioni di gas e l'estinzione di alcune specie animali e vegetali, per ovviare a questa situazione si potrebbe avviare un sistema di libri digitali in tutte le scuole.

Aumentando la produzione di prodotti biologici e diminuendo gli allevamenti intensivi si risolverebbe il problema della siccità (per un chilogrammo di carne bovina si ha bisogno di 11.500 litri d'acqua per un chilogrammo di verdure, invece, ci vogliono circa 325 litri).

Un altro problema è quella del traffico stradale: lasciando il motore dell'auto acceso oltre a emettere molti gas nell'aria si consuma un quantitativo alto di benzina.

## **Come migliorare il nostro territorio**

**di Leonardo, Giovanni, Christian**

classe 3<sup>a</sup>B, 3<sup>a</sup>D, 2<sup>a</sup>E; Istituto Comprensivo "Igea"  
Bellaria (RN)

Salve Sindaco,

siamo dei ragazzi di scuola media e stiamo cercando delle soluzioni per il futuro del nostro territorio.

Abbiamo deciso di scriverle perché, secondo noi, può aiutarci. Ad esempio ragioniamo sul cambiamento climatico: da qualche giorno ha iniziato finalmente a far freddo, però si sta bene grazie al riscaldamento prodotto dai pannelli solari impiantati sui tetti di tutte le scuole e grazie alle finestre che, in maniera automatica, ravvisando il momento di aria da far circolare perché ormai "consumata", crea la giusta apertura per permettere il ricircolo e automaticamente si possa poi richiudere per non sprecare energia inutilmente.

Per la mobilità, invece, è sempre più importante avere installato un numero alto di casette di ricarica per le auto e scooter elettrici, che dovrebbero aumentare data la quantità di veicoli elettrici che ci sono in giro. Questo entro il 2050, secondo noi, è fattibile, ma si potrebbe pure andare maggiormente a piedi, in bici o addirittura in autobus, che può raggruppare 30 persone. Noi di solito viaggiamo in bici, però quando vogliamo andare da qualche parte dobbiamo chiedere il permesso ai genitori e sarebbe meglio utilizzare l'autobus.



Per la realtà virtuale invece si potrebbero aggiungere più funzioni per i cellulari, computer e tutti gli elettrodomestici, così come permettere a qualcuno che non ha le possibilità di chiamare gratuitamente da telefoni pubblici disposti nella città.

Per favorire ancora di più la globalizzazione, sarebbe utile incrementare maggiori strumenti di comunicazione per avere contatti con tutti il mondo.

Noi ci auguriamo che ci dia una mano a realizzare almeno qualche progetto per potenziare il nostro territorio ma migliorare contemporaneamente il nostro pianeta.

Cordiali saluti.

## Lettera a noi del passato

**di Vero, Enya, Sofia, Mia e Martina**

classe 3<sup>a</sup>B, 3<sup>a</sup>D, 2<sup>a</sup>E; Istituto Comprensivo “Igea”  
Bellaria (RN)

Care noi del futuro,  
siamo molto felici di scrivervi questa lettera. Come va? A noi tutto bene. Sono cambiate tante cose dall’ultima volta che ci siamo sentite. Si pagano ancora i mezzi pubblici? Perché da noi sono gratuiti e molto più organizzati. Vi ricordate quando avevamo paura di salire su un mezzo pubblico? Ecco; ora non c’è nulla di cui preoccuparsi. I treni sono molto più sicuri, ci sono molti più controlli. Le spiagge sono più pulite. Abbiamo dei volontari che ogni settimana le sistemano e le ripuliscono dai rifiuti di plastica. Abbiamo anche adottato un sistema di mezzi pubblici e privati elettrici, e per questo, almeno in riviera, il clima si è un po’ stabilizzato; quest’anno a novembre ci sono stati 6 gradi non come quando eravamo giovani noi che ce n’erano 24. Inoltre in ogni parcheggio pubblico hanno installato le colonnine per ricaricare le auto elettriche.

Vi ricordate quando a scuola ci portavamo i libri e pesano tantissimo? Bene; ora i ragazzini a scuola vanno con un tablet o con un computer all’interno del quale ci sono tutti i libri in formato digitale; lo sappiamo che anche quando andavate a scuola voi c’erano già delle classi con questo sistema, ma ora tutte

le scuole della riviera hanno questo metodo. Scusate per il disturbo, siamo sicure che avete un mondo di cose da fare. Ci ha fatto piacere risentirvi per l'ultima volta.

Aspettiamo una risposta (consci anche che non arriverà mai).  
Con amore.

## **Blog**

### **Racconto di una giornata nel futuro**

**di Demetra, Aurora, Alessia, Angelica**  
classe 3<sup>a</sup>B, 3<sup>a</sup>D, 2<sup>a</sup>E; Istituto Comprensivo "Igea"  
Bellaria (RN)

Caro Diario,  
oggi mi sono svegliata tardi. Ieri ci sono stati i festeggiamenti per tutta la notte. Oggi è il primo giorno del 2050. Per Natale i miei mi hanno regalato, oltre alle altre effetti personali, un computer nuovo, che è collegato a tutti gli elettrodomestici della casa. Circa un mese fa ne ho trovato uno vecchio del 2020. Mamma dice che, insieme a zio, ci ha passato la sua infanzia, ma per me è catalogabile come reperto storico. Comunque oggi devo vedermi con i miei amici in spiaggia, anche se è gennaio. Nonna dice che ai suoi tempi in questo periodo dell'anno nevicava tanto. Io la neve l'ho vista solo una volta: ero piccola, avrò avuto 8 anni, e eravamo andati sul Monte Bianco con la mia famiglia; e anche se stanno cercando di contrastare il surriscaldamento globale, in tv dicono che ormai non c'è niente da fare. Qualche giorno fa ho sentito al telegiornale regionale che il livello dell'acqua si è alzato di 30 cm rispetto a 30 anni fa. Nonostante i tanti cambiamenti in negativo, ci sono anche tante comodità e cose belle in più, come le zone naturali sparse per la città e anche dei bidoni "intelligenti" che riescono a distinguere organico, plastica (anche se ormai se ne trova pochissima in giro) e carta. Nel nuovo centro commerciale hanno

messo delle “vetrate” che non so definire in termini tecnici. Praticamente hanno dei pannelli solari collegati a dei fili che sfruttano l’energia solare per proiettare dei dipinti moderni giganti e parte dell’energia è usata anche per l’illuminazione interna. Domani io e la mia famiglia andiamo a festeggiare l’arrivo del nuovo anno a Bologna. Andremo in treno, anche se sia mamma che papà hanno la macchina. Sono delle auto elettriche che si ricaricano anch’esse tramite energia solare. Il treno sarà ad alta velocità e ci metteremo circa 45 minuti ad arrivare. Inoltre c’è un progetto, che è ancora in fase di definizione e non è detto che vada in porto, ovvero una terza corsia per i veicoli più lenti, come i monopattini, in modo da non rallentare il traffico.

Anche se è ancora in fase di elaborazione, io ci spero.

Questo, per ora, è tutto. Ti riscriverò presto.

Ragazza del futuro

## Un vecchio diario di mio padre

**di Maddalena Fabbri**

classe 3ªA; “D. Alighieri” Istituto Comprensivo  
“Valle del Montone”; Castrocaro Terme (FC)

07/11/2050

Caro diario,  
il mio nome è Cosimo, ho tredici anni e sono adesso il tuo nuovo possessore. Forse ti stai chiedendo perché ti ho comprato. La questione è molto semplice: ho ritrovato un vecchio diario di mio padre, con all’interno tutte le memorie della sua giovinezza: foto, schede di scuola staccatesi da quei quaderni che ai suoi tempi usavano e tanti, tanti desideri scritti lì, nero su bianco. Una cosa in particolare mi ha colpito: una foto nella quale mio padre era raffigurato in compagnia di suoi due cari amici, Pietro e Filippo. Erano davanti ad una vecchia casa del centro storico di Castrocaro, una delle tante che sono state demolite per aprire il nuovo centro commerciale, e sorridevano nel buio della notte, illuminati solo dalla luce delle... stelle! Dalla luce delle stelle!  
Appena le ho viste sono corsa da mio padre e gli ho chiesto come fosse possibile. Lui mi ha spiegato che ai suoi tempi le stelle si potevano vedere anche in città e che se ora non è così è a causa della nebbia perenne formata dallo smog e per i troppi lampioni che ormai invadono Forlì e le nostre, un tempo meravigliose, campagne.

Io non ho capito bene cosa volesse intendere, poiché è risaputo che i lampioni garantiscono la sicurezza nelle strade e la nebbia è causata dalle alte temperature, ce lo insegnano anche a scuola.

Mio padre, quando gliel'ho fatto notare, ha scosso la testa e mi ha detto di tornare in camera a studiare le equazioni che mi piacevano tanto. Invece che studiare, però, una volta in camera, ho iniziato a leggere il vecchio diario del babbo e, nonostante la dislessia, l'ho finito la sera stessa.

Nel vecchio documento uno degli argomenti più trattati era l'amicizia. Raccontava di molte amicizie, alcune che duravano anche solo pochi giorni, ma che lui effettivamente riteneva importanti. Il mondo una volta era molto diverso: insomma, non era così naturale rimanere tutti i pomeriggi chiuso in casa, come invece si usa fare adesso, a studiare invece che uscire con i compagni. Tuttavia ho trovato molto divertente leggere dei giochi spericolati che faceva nel cortile della scuola e di come, invaghito della mamma, commettesse un errore dopo l'altro. Un'altra cosa che mi è piaciuta della lettura è stato il racconto di come mio padre, da ragazzo svogliato e inattivo, una volta alle superiori si sia dato da fare e sia uscito con il massimo dei voti da quello che oggi chiamiamo "Porta d'ingresso per il futuro".

Mio padre detesta questo appellativo ed io, leggendo il diario, ho anche capito il perché: questo non è futuro, è progresso e tra i due termini c'è una notevole differenza. Il futuro dovrebbe garantire, oltre ad un avanzamento tecnologico, felicità e realizzazione per l'uomo, cosa che il progresso non produce, infatti le automobili impermeabili e i bracciali cercapersone non serviranno mai a garantire un futuro felice. Leggendo il diario ho provato un'irrefrenabile voglia di guardare il sole sorgere dietro le bellissime colline romagnole senza aver la vista offuscata dalla nebbia, oppure di respirare l'odore del mare di Cervia senza dover per forza sentire anche lo sgradevole olezzo delle discariche.

Certo, da sola non cambierò il mondo, ma una cosa è sicura: darò tutto ciò che ho a disposizione per farlo.

E con questo, caro diario, per oggi è tutto.

Un forte abbraccio dal tuo Cosimo.

## Vivo a Forlì, una città che adesso è modernissima

**di Sofia Rutelli**

classe 3<sup>a</sup>A; “D. Alighieri” Istituto Comprensivo “Valle del Montone”; Castrocaro Terme (FC)

Caro diario,

mi chiamo Barbara e sono una ragazzina di tredici anni.

È da un bel po' di tempo che nessuno scrive qualcosa nelle tue pagine. Sei arrivato a me grazie alla mamma che ti ha trovato nei vecchi scatoloni in cantina.

Negli ultimi anni molte cose sono cambiate, alcune di più altre meno. Al giorno d'oggi la vita di qualsiasi ragazzo è diventata più semplice in ogni cosa, ma sotto certi aspetti è più noiosa. Io vivo a Forlì, una città che adesso è modernissima e molto abitata, dove ai lati delle strade sono presenti moltissime fabbriche che svolgono tutte le attività in modo più semplice e veloce, che però hanno rubato il lavoro a piccole attività che prima erano importanti per la vita di tutti i giorni.

Il mio appartamento si trova in un grattacielo dal quale si riesce a vedere tutta la città. Le case e gli appartamenti del 2050 sono più moderni e gli elettrodomestici pure.

Per esempio i forni si riscaldano immediatamente e cuociono in un minuto qualsiasi cosa. Bellissimo, vero?

Inoltre le abitazioni non sono le uniche ad essere avanzate, ma anche le scuole, che adesso si frequentano online utilizzando nuovissimi computer.

In passato andare a scuola era più noioso perché i ragazzi avevano zaini enormi e pesantissimi che portavano grandi carichi di libri, che adesso invece sono scaricabili da Internet, permettendo così di risparmiare grandi quantità di carta e plastica per le copertine.

Anche viaggiare è diventato più semplice e veloce: esistono molte più strade che portano ad un unico luogo, smaltendo il traffico; inoltre le macchine sono tutte elettriche con una ricarica velocissima. Si potrebbe pensare che tutto questo sia meraviglioso, ma in realtà no.

A mio parere l'evoluzione si è svolta troppo velocemente provocando confusione tra la popolazione che da un giorno all'altro si è ritrovata tra le mani nuove strumenti da utilizzare. I miei genitori al momento lavorano on line, come me, ma avrebbero preferito lavorare in presenza.

L'attività giornaliera che amo di più è andare a danza poiché ci si incontra ancora nelle palestre dove si sta tutti insieme.

Purtroppo le aspettative di ogni uomo riguardo questo cambiamento erano diverse da quanto si è verificato, ma spero tanto che col tempo gli aspetti negativi possano essere rimediati in qualche modo favorendo opportunità di lavoro a tutti.

Per ora è tutto, ti scriverò per ogni aggiornamento.

## Un mondo più bello

**di Valentino Conficoni**

classe 3<sup>a</sup>A; “D. Alighieri” Istituto Comprensivo  
“Valle del Montone”; Castrocaro Terme (FC)

07/11/2050

Caro Luca,

sono Marco e vivo in Romagna, a Forlì.

Ti scrivo per dirti che adesso l'energia non si produce più con centrali a carbone o nucleari, ma ora l'energia è solo idroelettrica, eolica e solare.

Le discariche non esistono più perché i rifiuti vengono tutti riciclati (carta, plastica, vetro, ferro ecc...), mentre quelli organici e naturali (scarti di frutta, scarti di verdura ecc...) vengono raccolti e portati nelle città qui in Romagna, ad esempio a Forlì, Cesena, Rimini, Ravenna dove ci sono dei grandi macinatori nei quali vengono buttati questi residui mischiati a terra e letame, da cui poi esce fuori un concime totalmente biologico che i contadini possono usare per fertilizzare i campi. A Forlì ce ne sono due nella zona industriale.

Adesso le fabbriche e le industrie non inquinano più perché in cima alle ciminiere sono stati installati dei filtri che depurano il fumo che ne esce fuori. Anche nei mezzi meccanici come i trattori sono stati montati dei filtri nelle marmitte in grado di depurare il gas che ne esce. Tutti i mezzi di trasporto (automobili,

motori, aerei, camion, autobus, ecc...) sono elettrici.

Anche ora in autunno e in inverno ci si scalda con caldaie a gas, quindi con i termosifoni, ma non si usa più la legna per non abbattere più gli alberi.

Solo le scuole non sono cambiate per niente e sono sempre uguali a quelle che frequentavano i miei nonni e genitori.

Un'altra cosa bella è che i cambiamenti climatici non rappresentano più un problema perché il clima è tornato come deve essere in ogni luogo del pianeta Terra.

Negli oceani, mari, laghi e anche lungo gli argini dei corsi d'acqua sono state organizzate delle squadre per ripulire dai rifiuti, che non si trovano più dispersi in mezzo alla natura. Sono state prese altre iniziative anche qui in Romagna per avere un mondo più bello, ma sono così tante che non riuscirei ad elencarle tutte.

Saluti,

Marco

## Cara Nonna

**di Anita Amadori**

classe 3<sup>a</sup>B; “D. Alighieri” Istituto Comprensivo  
“Valle del Montone”; Castrocaro Terme (FC)

Cara nonna,

non ci vediamo dal lontano 13 giugno del 2045. Dalla notte in cui sei venuta a mancare sono cambiate un sacco di cose. Io abito ancora a Castrocaro con la mamma e il babbo, ma è come se mi fosse trasferita in una città completamente diversa. Castrocaro non è più la stessa.

Il riscaldamento globale peggiora anno dopo anno e l'attuale sindaco di Castrocaro ha vietato l'uso dei veicoli elettrici e di ogni apparecchio tecnologico in certe fasce orarie della giornata. Molti dei vecchi negozi sono falliti sia a causa della crisi economica iniziata nel 2020 sia perché ora le persone preferiscono acquistare comodamente da casa sui siti online, senza fare nessun tipo di fatica. Al loro posto hanno aperto degli Starbucks e altri supermercati.

Non so se la situazione nelle altre regioni sia uguale, ma qua è quasi impossibile trovare dei cibi freschi come tortelli, piadina romagnola, carne e pesce, visto che nessuno vuole perdere il tempo a cucinare. Questo è il motivo per cui tutti i cibi sono conservati sottovuoto e bisogna solo scaldarli per cinque minuti nel microonde.

Rio Cozzi, dove tanto amavi andare per passare un pomeriggio in mezzo alla natura, non esiste più: un'enorme parete di roccia completamente naturale è stata trasformata nell'ennesimo

condominio super tecnologico costruito interamente sulla roccia. Ad acquistarlo è stato un giovane ragazzo nel 2046.

Le biblioteche e le edicole? Sparite! Le persone si limitano a leggere gli articoli sui social media. E chi vuole gustarsi la lettura di un libro? Impossibile! Non si trovano più i libri cartacei, ormai sul commercio ci sono solo gli e-book da acquistare su Amazon o siti simili.

Le discoteche? Ce ne sono pochissime in Romagna: le persone sono troppo sfaticate per divertirsi, piuttosto preferiscono passare le serate a casa distese sul divano, guardando qualche film deprimente sulle varie piattaforme streaming.

Negli ultimi decenni il tasso di criminalità è aumentato a dismisura e, nonostante siamo nel 2050, le persone non possono nemmeno scegliere come vestirsi. Sì, hai capito bene. Ora ti devi vestire di un determinato colore in base al lavoro che pratichi. Ad esempio, se sei un poliziotto ti devi vestire completamente di blu anche quando non stai svolgendo la tua mansione lavorativa, così se a qualcuno capitasse di assistere ad un furto, deve semplicemente cercare per strada una persona vestita di blu. E così via per tutte le professioni. Pensa che, se in Emilia-Romagna non rispetti questa legge, devi pagare una multa di 1200 euro.

Per non parlare dei giardini e dei parchi completamente off-limits, con ingresso contingentato. Per entrare bisogna prenotare per tempo attraverso un'applicazione apposita. Questa decisione si è resa necessaria per preservare le poche aree verdi rimaste.

Cara nonna, sei venuta a mancare esattamente cinque anni fa. Stamattina mi sono svegliata con un grande senso di malinconia, ma allo stesso tempo di felicità perché stavo pensando a te, la cosa migliore che mi potesse capitare nella mia vita.

Una parte di me sa che in questo preciso momento stai leggendo questa lettera e voglio che tu sappia che mi manchi tanto.

La tua Anita

## Chioschi robotizzati

**di Ginevra Adami**

classe 3<sup>a</sup>B; “D. Alighieri” Istituto Comprensivo  
“Valle del Montone”; Castrocaro Terme (FC)

28/11/2050

Carissimo amico mio,  
è strano scriverti una lettera con carta e penna nel 2050. Non ho voluto scriverti un messaggio perché ieri sera, mentre cenavo, i miei genitori mi hanno raccontato quante emozioni e sensazioni si riescono a trasmettere attraverso queste lettere, a differenza dei messaggi. Ho voluto provare questo metodo, però ho qualche difficoltà nello scrivere, essendo abituato ad utilizzare unicamente tablet, computer e telefono. So che ti sei trasferito e non vivi più a Castrocaro Terme e Terra Del Sole, così ho deciso di raccontarti la Romagna del 2050, facendo, ovviamente, riferimenti al passato. Il paesaggio è cambiato molto, ma sono stati preservati luoghi in cui si può osservare la natura e dove sono presenti molti animali. L'aspetto più bello è che li puoi vedere da vicino e anche accarezzarli, senza rischiare di rimetterci una mano, perché gli animali sono docili, tranquillizzati dall'ambiente che è stato creato per loro. Anche le città sono cambiate molto. Ci sono molti negozi, sia di abbigliamento che di arredamento. In questi ultimi, appe-



na entri, puoi trovare un robot che si presenta e ti aiuta con la selezione dei prodotti desiderati. Per l'abbigliamento è un po' differente: si incontra sempre un robot che, però, non ti segue passo per passo, ma gira per il negozio cercando per te degli abiti che potrebbero piacerti; appena ha finito di cercare viene da te e, attraverso un ologramma, ti mostra come ti starebbe il capo indossato, senza bisogno di recarti in un camerino per provarlo. Niente male, eh?!

Per strada si trovano dei veri e propri chioschi robotizzati dove vengono venduti cibi esclusivamente romagnoli. Se per esempio hai voglia di piadina con il salame, in un batter d'occhio la potrai gustare; il sapore non è come quella che preparavano a mano i nostri nonni, ma tutto sommato non è male. Per quanto riguarda la realtà virtuale, non potrebbe andare meglio di così! Adesso viene utilizzata persino per la scienza. Veramente molto utile e divertente.

La scuola, tuttavia, non è cambiata molto. Ora è obbligatorio frequentarla fino alla maturità e non on line, ma in presenza. A parer mio trovo molto corretta questa scelta. Certo, non mi piace alzarmi presto la mattina, ma so che è importante per accrescere la mia cultura personale. Non esistono più i quaderni e i libri, ora la scuola ci fornisce un tablet, nel quale facciamo i compiti e studiamo.

Dieci anni fa, come ben saprai, quando avevamo solo tre anni, abbiamo rischiato la vita per via del cambiamento climatico; non credo riaccadrà, almeno non in un futuro vicino. Grazie anche al teletrasporto, installato nelle nostre abitazioni, riusciamo a non utilizzare le macchine, quindi limitiamo l'inquinamento.

Infine, volevo raccontarti di un'invenzione ancora in fase di costruzione, che uscirà nel 2055: una macchina che produce case per senzatetto, per diminuire il tasso di povertà. Non vedo l'ora che sia realizzata!

Alla fine mi è piaciuto scrivere a mano utilizzando carta e penna... credo che lo rifarò.

Ci vediamo presto! Un caro saluto dal tuo migliore amico,  
Dante.

## Castrocaro è cambiata molto

**di Martina Gagliardi**

classe 3<sup>a</sup>B; “D. Alighieri” Istituto Comprensivo  
“Valle del Montone”; Castrocaro Terme (FC)

03/10/2050

Mi presento: sono Lucia, ho tredici anni e vivo a Castrocaro Terme e Terra del Sole. A scuola ci hanno assegnato per compito un tema nel quale dobbiamo descrivere il nostro paese cercando di evidenziare cosa è cambiato rispetto al 2022.

Abito a Castrocaro da quando sono nata e, in base a quello che i miei genitori e i miei nonni mi hanno descritto, il paese è cambiato molto. Dal punto di vista scolastico, per risparmiare energia, a scuola si va due volte alla settimana. Non esistono più molte scuole materne, elementari o medie, perciò si fa a turno per andarci: il lunedì e martedì è il turno delle elementari, il mercoledì e giovedì delle medie e il venerdì e il sabato della scuola dell’Infanzia.

Quando non si va a scuola, si fa didattica a distanza.

Per le scuole superiori, che si frequentano dal lunedì al venerdì, queste sono le novità: sono stati creati nuovi indirizzi legati all’evoluzione tecnologica e scientifica, grazie ai quali molti ragazzi sono diventati scienziati.

Nel 2045 gli USA hanno addirittura promosso il primo hotel spaziale: si tratta di un hotel di lusso situato tra Marte e Gio-

ve, per questo sono iniziate le “gite spaziali” (e non solo per gli astronauti!), l’unico problema è che sono molto costose e non tutti se le possono permettere.

Oltre alla scuola sono cambiati anche i trasporti: le macchine, i tram, i treni, gli aerei e le navi sono elettrici per non danneggiare l’ambiente, inoltre non hanno bisogno di qualcuno che li guidi, ma vanno da soli.

Le case e gli uffici sono alimentati dall’energia idroelettrica e sono muniti tutti di pannelli solari.

I miei nonni mi hanno raccontato che esistevano i dialetti regionali, che in Italia si parlava l’italiano e solo per andare all’estero si usava l’inglese. Ora i dialetti non esistono più e persino l’italiano sta scomparendo perché in tutta Europa si parla inglese per riuscire a comunicare meglio con le persone di altri Paesi.

Castrocaro è cambiata molto: ci sono più case, negozi ed edifici; i tram e le macchine che attraversano Castrocaro sono tutti elettrici, per questo al posto dei vecchi benzinai ci sono le colonnine dove ricaricarli. Il parco fluviale esiste ancora, ma non è molto visitato perché i ragazzi d’oggi preferiscono stare a casa a giocare con i videogiochi o a fare videochiamate.

Mi piacerebbe molto andare nel passato per scoprire com’era la città e le vecchie abitudini che avevano le persone, per assaggiare gli squisiti piatti fatti a mano di una volta, visto che oggi sono quasi tutti confezionati, per vedere come funzionavano le vecchie scuole, i trasporti e come si divertivano i ragazzi della mia età.

## Terra del Sole oggi è tutt'altra cosa

**di Bandini Angelica**

classe 3°C; "D. Alighieri" Istituto Comprensivo  
"Valle del Montone"; Castrocaro Terme (FC)

27/10/2050

Caro diario,  
stamattina, prima di recarmi a scuola con il mio monopattino elettrico, sono passata in pasticceria a prendere dei dolcetti da offrire alla classe per il mio compleanno.

Ho pagato tutte quelle delizie grazie al nuovo chip sul braccio, che mi hanno regalato per i miei quattordici anni. All'interno del chip i miei genitori hanno inserito circa 2000€ e tutti i miei dati. Grazie a questa tecnologia nuova di zecca, le persone non devono più portare con sé soldi e carte per gli acquisti.

A scuola i miei compagni mi hanno fatto gli auguri e ho ricevuto tanti regali. Quello che ho gradito di più è una mini lavagnetta digitale per leggere libri online o scaricati. Oggi il termometro ha segnato per la prima volta ad ottobre 37°, ma ormai a queste cose non facciamo più caso, è diventato quasi normale ...

Mi dispiace solamente per me e i miei futuri figli, che non potremo goderci la bellezza della neve o quei brividi che ti fanno venire la pelle d'oca per il freddo o la sensazione di mettersi un giubbotto... La "lotta al cambiamento climatico" si è trasformata in "non ci interessa più salvare il mondo".

A me questa cosa dispiace molto perché quando mia nonna mi racconta come da bambina pattinava sul ghiaccio, io rimango sempre estasiata e penso a quanto sarebbe stato bello essere nata nella sua epoca.

Ogni volta che torno a casa vengo accolta da mio babbo che lava i piatti e cucina insieme a mia mamma ... che poi "lava" e "cucina" sono un modo di dire dato che fanno quasi tutto i robot portatili domestici.

28/10/2050

Caro diario,  
oggi sono di pessimo umore per via di un litigio con le mie amiche, e ti spiego il motivo.

Mentre ci mandavamo messaggi attraverso un apposito chip nel cervello, non riuscivamo a deciderci su una cosa: in quale centro commerciale andare a fare shopping ... Ce ne sono talmente tanti qui in zona!

I centri commerciali hanno sostituito tutti i piccoli negozi, che sono stati costretti a chiudere. Che pena per quelle persone che hanno dovuto abbandonare il proprio lavoro... Pensa che solo qui a Castrocaro ce ne sono tre e anche due McDonald's, che ci propinano cibo apparentemente buono ma spazzatura. Proprio per questo la gente ha smesso di andare ai ristoranti e nelle trattorie, ma non ti preoccupare, non siamo tutti obesi! Gli scienziati hanno inventato un metodo, approvato già da anni, che permette alla gente di rimanere sempre in forma. Consiste in una specie di vaccino, obbligatorio sin dalla nascita. I cassieri non esistono più, ma al loro posto ci sono varie macchine-robot, che si occupano di tutto ... ma proprio tutto.

L'unica cosa positiva al giorno d'oggi, a parere mio, è che non

abbiamo più i telefoni. Mi immagino la fatica nel dover digitare con le dita su uno schermo solo per inviare un messaggio. Quanto spreco di tempo! Per fortuna hanno inventato i chip.

30/10/2050

Ciaooo diario!

Lo sai che la Castrocaro che si ricorda mia mamma non è più quella di adesso? È completamente diversa.

Ad esempio, il parco delle Terme non è più parte del Grand Hotel e già da un decennio è diventato un importante centro universitario.

L'amministrazione del Comune non è più a livello locale, ma dipende tutto da un centro governativo regionale, che si trova nel capoluogo, ovvero Bologna.

I luoghi come le biblioteche e l'archivio storico sono stati sostituiti da degli edifici che hanno lo stesso scopo, però in funzione digitale. Pochi minuti fa ho fatto una scoperta che mi ha lasciata a bocca aperta: ho visto una foto in cui si vedevano automobili che circolavano a Terra del Sole. Cosaa??? Questa notizia mi ha lasciata di stucco, perché oggi è tutt'altra cosa.

Terra del Sole è oggi un paesino in cui è possibile solamente camminare o andare in bici, e infatti ci vivono poche persone. Diciamo che è tornato tutto a tanto tempo fa, quando ancora c'erano i nonni dei miei nonni, quando le mura erano chiuse e il passaggio con qualsiasi mezzo di trasporto era impossibile. Questo è dovuto ad una legge nazionale che afferma che Terra del Sole è uno dei luoghi storici rimasti dopo la 3ª Guerra Mondiale, e quindi va protetto e tutelato...

## Continuare a sperare e dovere di lottare

**di Fabbri Teresa**

classe 3ªC; "D. Alighieri" Istituto Comprensivo  
"Valle del Montone"; Castrocaro Terme (FC)

27/10/2050

Cara mamma,

ieri stavo giusto rovistando fra le cianfrusaglie dell'archivio di famiglia. Curiosando tra gli scatoloni polverosi, in un angolo ne ho trovato uno coperto di così tante ragnatele che mi ha disgustato soltanto guardarlo. Poi però, troppo interessato dai cimeli sperduti che la scatola doveva contenere, mi sono fatto coraggio e, scavando nella sporcizia, sono riuscito ad aprirla.

Dentro ho trovato di tutto e di più: i tuoi vecchi quaderni cartacei, mamma, di quando eri alle superiori, alle medie e addirittura alle elementari. Ma quello che mi ha colpito di più, di tutto quel materiale, è stata una lettera sul fondo dello scatolone.

Ho pensato: "Una lettera? Dovrà risalire all'Alto Medioevo!"

E invece mi sono stupito nel constatare che la lettera l'avevi scritta TU da quattordicenne! E la cosa più divertente è che l'avevi scritta alla te stessa del 2050!

Quando la lettera mi è pervenuta mi sono sentito in dovere, per il tuo quarantunesimo compleanno, di rispondere alle tue vecchissime domande che, da teenager, hai affidato ad un ormai logoro foglio di carta.

Ti dico subito, mamma, che quasi tutte le tue predizioni

più nefaste si sono avverate: dopo la morte del povero don Marino Castrocaro e Terra del Sole sono diventate un'unica parrocchia e la chiesa di Santa Reparata è stata dichiarata inagibile per la poca manutenzione.

Le scuole medie che hai frequentato, insieme alla palestra, sono state demolite per fare spazio ad un nuovo e più capiente edificio capace di contenere tutti i ragazzi della Valle del Montone.

Ah, mamma, com'era diverso ai tuoi tempi il nostro caro paese! O dovrei dire città? L'urbanizzazione è una delle cose più tristi della nostra povera società. Quando rivedo nei tuoi occhi la bellezza dei campi di grano e delle viti che ammiravi una volta guardando dalla finestra della tua cameretta, mi viene da piangere, perché è uno scorcio della vita che avrei voluto e DOVUTO condurre, senza dover respirare il cemento ogni mattina per andare a scuola.

Castrocaro è inoltre, come tutta la Romagna, del resto, devastata da terremoti: case che crollano ad ogni minima scossa come se fossero di cristallo. Ma no, non mettiamo in sicurezza la gente, costa troppa fatica e denaro! Teniamoli in case precarie e mal costruite pur sapendo le loro condizioni! Ci sarà un motivo se veniamo apostrofati da tutta la nazione "Giappone d'Italia" non esattamente in modo lusinghiero...

L'ambiente è in pericolo, la biodiversità è minacciata dal ghigno malefico dell'uomo sfruttatore sconsiderato, ma fortunatamente è ancora recuperabile.

Lo Stato versa in condizioni molto difficili e dopo il colpo di Stato dei neo-nazisti nel 2038 e la Seconda Guerra Fredda ci ritroviamo economicamente a terra.

Insomma, mamma, mentre ai tuoi tempi si pensava al 2050 come a un mondo tecnologico e sostenibile, oggi in realtà stiamo attraversando un periodo di criticità e problemi.

Forse, ma', questa lettera non ti sembrerà il più bel regalo della

storia ma, leggendo i tuoi desideri di quattordicenne che credevi di poter realizzare, ho sentito di poter continuare a sperare e di dover lottare per un mondo migliore. Tutto grazie a quello che mi hai sempre insegnato, grazie alla tua voglia di andare controcorrente, di essere MIGLIORE.

Buon compleanno mamma.

Il tuo, solo tuo e sempre tuo...

Giovanni

## Ottobre 2043, Castrocaro today

**di Piazza Pietro Maria**

classe 3<sup>a</sup>C; “D. Alighieri” Istituto Comprensivo  
“Valle del Montone”; Castrocaro Terme (FC)

“Basta, vogliamo respirare!”

Il grido di un ragazzo che urla per strada risuona per le buie vie. Ormai l'aria è diventata irrespirabile da quando, nel 2035, è scoppiato il conflitto USA-RUSSIA, oggi giorno USW e URSS.

La gente gira per i vicoli bui con la maschera antigas e il terrore di una nuova guerra.

Luigi posò il giornale trovato in un incavo di un tronco, probabilmente lasciato lì sette anni prima. Si guardò attorno per vedere se la Castrocaro del presente fosse ancora come descritta dal giornale. In fondo non era male. Certo, vivere come i suoi genitori nel 2022 sarebbe stata un'altra cosa, ma bisognava accontentarsi.

Prima del lancio della terza bomba atomica, accaduto a Parigi nel 2036, l'aria era respirabile e pulita (almeno per i suoi parametri), e il vento muoveva foglie e fiori sulle verdi colline castrocaresi. Per annientarsi, però, la Russia e l'America si erano scontrate in una battaglia nucleare nel Pacifico e un missile molto difettoso, forse colpito dalle basi europee degli Stati Uniti, aveva centrato la Francia, generando una terribile esplosione. Dopo il conflitto non ci furono più Stati indipendenti.

Salì in casa. La mamma era intenta a preparare la cena.

## SEVEN YEARS LATER

Luigi si svegliò di soprassalto. “Vieni, la colazione è pronta” disse la madre, sbucando da un angolo della porta biodegradabile<sup>1</sup>, ultima trovata della scienza.

Mentre faceva colazione Luigi ripensò a ciò che era accaduto nei precedenti sette anni.

Una crescita impensabile del bene nel mondo. Era bastata un'intuizione di suo padre, un modesto castrocarese, che aveva dato origine al movimento di riciclo tecnologico. E la civiltà, pur di non rimanere nelle condizioni del 2043, si era evoluta in modo incredibile.

L'aria, con apposite e semplici tecnologie ricavate da un depuratore d'ossigeno artigianale dell' Apollo 13<sup>2</sup> venne ripulita e le aree colpite dalla terza “grande folgore”<sup>3</sup> furono bonificate. La popolazione intera si assunse il compito di tenere pulite tutte le città, promettendo di adottare uno sviluppo sostenibile e mantenendole splendenti.

La tecnologia aveva fatto passi da gigante in quei sette anni.

Una volta ripreso un normale stile di vita, gli scienziati ricominciarono la loro ricerca. Ovviamente ricerca tecnologica.

Nel 2050 la popolazione godeva dei più incredibili incentivi a migliorarsi, raggiungendo una civiltà completamente ecosostenibile. Grazie al cambiamento, il mondo ebbe nuovi capitali da investire e le vecchie case furono demolite, per lasciare posto a edifici in lega leggera<sup>4</sup>, muniti di giardini verticali che riempiono il territorio, evitando smottamenti e dissesti idrogeologici. Ovviamente i monumenti antichi furono preservati. La fortezza di Castrocaro, nel 2050 meta di milioni di visitatori perché pub-

1: materiali simili esistono già.

2: gli astronauti lo costruiscono veramente ai giorni d'oggi.

3: così è stata definita l'atomica di Hiroshima.

4: oggi utilizzata per la produzione di jet.

blicizzata a livello mondiale, era protetta da un campo di forza elettromagnetico, una scoperta dell'ultimo periodo.

La "vecchia" Apple, divenuta "New Technology", aveva realizzato automobili con guida autonoma e volanti che annullarono il traffico, rendendo facile la circolazione.

Castrocaro era totalmente cambiata. Non si vedevano più inutili rifiuti per terra e sulle strade e la gente poteva girare a piedi e in bicicletta, senza paura di vedere un'auto sbucare all'improvviso, all'angolo della strada.

Insomma ... il verde era padrone di Castrocaro.

La malavita era scomparsa e le disuguaglianze di genere e razziali erano state totalmente eliminate. La gente viaggiava molto e anche Castrocaro era diventata una città davvero multietnica. Inglese, francesi, americani, africani, russi e cinesi abitavano per le vie di questo grazioso paesino.

Luigi posò il bicchiere di latte, ormai vuoto.

"Altro che 2022!" pensò, e uscì a giocare con i compagni.

## Cesenatico nel 2050

**di Baldazza Adele, Barducci Sophie, Presepi Marco**

classe 2<sup>a</sup>F; Scuola Secondaria di Primo grado "Dante Arfelli"  
Cesenatico (FC)

Caro me del futuro,

ti parlo dal 2022, dove le macchine sono ancora con le ruote per terra. Sì, perché immagino che nel 2050 le cose siano un po' cambiate, alcune in meglio e altre in peggio.

La prima cosa che mi viene in mente pensando alla futura Cesenatico è la diminuzione dell'inquinamento, perché credo che ci saranno solo delle macchine o altri mezzi di trasporto elettrici che non emettono gas pericolosi per l'ambiente e soprattutto spero che prima o poi ci si muova volando, non vedo l'ora!!! Ma credo anche che ci sarà molta meno natura e meno verde. L'uomo probabilmente avrà del tutto urbanizzato l'ambiente anche più di ora, per soddisfare tutte le necessità che ha, e semplificarsi quasi del tutto la vita.

Con l'esistenza delle macchine volanti, probabilmente nelle zone trafficate ci saranno molti meno gabbiani per far passare le persone. Le spiagge però devono restare in una città così bella, forse per rendere il mare ancora più visitato dai turisti di quanto lo è già, gli uomini hanno cercato di renderla più bella esteticamente, magari rendendola nera con una sostanza creata con il guscio delle cozze o qualcos'altro che non possiamo ancora immaginare.

Sarebbe fantastico se ad esempio al porto canale, ci fosse un ponte composto da un ologramma che ti porta da una parte all'altra del porto, che si attraversa con degli hoverboard (ovviamente volanti), che danno a noleggio in città a basso prezzo. Una cosa secondo me essenziale, è il teletrasporto, cioè percorrere una lunga distanza o anche breve in pochissimo tempo. In realtà ci vuole solo un secondo, perché basta indicare la tua destinazione spingendo un pulsante su un orologio apposito che tutti possiedono, per materializzarsi dove si vuole.

Ovviamente le banche non esisteranno più, perché si pagherà in un modo diverso nei luoghi pubblici, o nei locali ci sarà uno schermo dove invece di usare il bancomat basterà poggiare il dito e farsi prendere l'impronta digitale per azionare un pagamento automatico.

Oltre alla biblioteca di Cesenatico penso che ci sia un altro luogo importante: un ospedale particolare, dove si faranno i vaccini per i tumori maligni che ci sono adesso e che in questo momento sono mortali, questa cosa porterebbe a un maggiore aumento della popolazione.

Sarebbe bello che sempre in questo ospedale ci fosse la possibilità di sapere attraverso un'ecografia particolare l'aspetto del proprio bambino: da piccolo, da adolescente e da adulto, durante il periodo di gravidanza.

Per Cesenatico un grande passo avanti sarebbe quello di fondare una squadra di calcio e vincere il torneo più prestigioso nella storia, la Champions, grazie al suo fortissimo portiere Marco Presepi.

Secondo me sarebbe pazzesco se Cesenatico fosse la prima città ad utilizzare gli armadi digitali: dove ci saranno dei tablet appesi davanti ai guardaroba che provano i vestiti addosso a una tua foto, in modo tu possa vedere come ti stiano senza provarli fisicamente.

Ovviamente nel futuro ci saranno nuovi animali creati dall'uomo, già in sperimentazione da diversi anni, ad esempio il brucane: un incrocio tra un cane e un bruco e il tratto, un incrocio tra un criceto e un gatto. Sono curioso di sapere che cosa si avvererà nel 2050, forse qualcosa di immaginabile che nessun essere umano possa immaginare.



## La vita di Lorenzo nel 2050

### **della classe 1ª B**

Scuola Secondaria di Primo grado “Orceoli”  
Istituto Comprensivo N.8 Camelia Matatia; Forlì (FC)

Lorenzo è un bambino di undici anni che vive a Forlì nel 2050 con i suoi genitori.

Il babbo di Lorenzo è un architetto che ha progettato la sua casa in bioedilizia. La casa di Lorenzo è all'avanguardia: la porta d'ingresso e quella del garage si aprono con riconoscimento ottico, mentre quelle interne con un sensore di movimento; le finestre sono hi-tech, cioè possono filtrare i raggi solari a seconda di come si vuole la luce interna; il riscaldamento è regolato tramite delle app telefoniche; i rubinetti intelligenti mandano subito acqua alla temperatura ideale per evitare sprechi; l'energia elettrica è prodotta da pannelli solari.

Nel 2050 le case sono dotate di cisterne per la raccolta dell'acqua piovana destinata agli orti per coltivare frutta e verdura a Km 0.

La mamma di Lorenzo lavora all'ospedale Morgagni Pierantoni, è un medico chirurgo e utilizza strumenti robotizzati per interventi chirurgici. Ogni mattina Lorenzo va a scuola con gli autobus elettrici. La scuola nel 2050 non è come la conosciamo oggi: i professori sono sostituiti da robot o umanoidi.

Per andare in aula si usa la scala mobile e le aule sono virtuali, non ci sono né banchi né sedie, i libri scolastici non ci sono

più, perché sono stati sostituiti da una playlist che gli studenti scelgono ascoltando un software assieme a un educatore robot. Ogni bambino è seguito da un educatore robot che gli insegna come programmare un computer con software per tutte le discipline.

Lorenzo, prima di andare a casa, passa dalla biblioteca, che è l'unica parte della città, insieme ai musei, che non è stata ancora modernizzata.

A Lorenzo piace molto la storia dell'umanità e dedica buona parte della giornata a leggere saggi e romanzi; infatti, vuole conoscere la storia degli uomini degli anni passati. La biblioteca è molto importante per lui e ogni volta che deve tornare a casa si sente triste.

Quando arriva a casa Lorenzo non deve fare i compiti come noi, perché si fanno tutti a scuola. A Lorenzo piace la compagnia dei suoi amici che vede nel multiverso scolastico, ma preferisce incontrarli di persona nei tanti parchi della città. Lorenzo nel tempo libero pratica sport con gli amici, usando una piattaforma in cui è possibile volare, immergersi, guidare, sciare, ecc.... in mondi virtuali.

I bordi delle strade e delle autostrade della Romagna sono contornati da alberi per tutta la loro lunghezza, molti edifici inutili e diroccati sono stati demoliti e rimpiazzati da parchi o piccoli boschi. I parchi sono accessibili a tutti, giovani e anziani, e le persone diversamente abili vengono accolte da robot che si prendono cura di loro per tutto il tempo che trascorrono al loro interno, così da poter dare un po' di libertà a chi li accudisce tutto il giorno.

Le case di nuova generazione devono essere tutte ecosostenibili, in alcuni quartieri ci sono dei grattacieli altissimi composti da supermercati, abitazioni, cinema, laboratori.

Per quanto riguarda il lavoro, invece, esso viene svolto per il

90% da robot, solo che questo crea disoccupazione; infatti, ci sono molte persone senza lavoro. Le auto sono elettriche oppure a idrogeno.

Alla domenica Lorenzo incontra anche gli aspetti che non cambiano mai, ovvero le tradizioni: un buon pranzo in famiglia a base di cibi della nostra Romagna con un buon piatto di cappelletti in brodo o passatelli rigorosamente comprati, perché non ci sono più le nonne capaci di fare la sfoglia a mano. I genitori di Lorenzo spesso gli ricordano i vecchi mestieri, le vecchie tradizioni, il dialetto romagnolo che sta scomparendo.

Un giorno Lorenzo e i suoi amici sono andati a fare un giro a Vecchiazzano per visitare Il Museo dei Mestieri e Professioni che un tempo era pieno di attrezzi di inizio Novecento fino ad arrivare agli anni 2040, che racconta il mondo del lavoro e delle trasformazioni che questo ha avuto in oltre un secolo. Il museo lo gestiva un anziano signore, Giovanni Severi, e costituiva la sua collezione che ha messo a disposizione dell'umanità.

Il museo ora è gestito dagli eredi ed è ancora visitabile e in fase di ristrutturazione.

## La mia daily routine nel 2050

### **della classe 1<sup>a</sup> B**

Scuola Secondaria di Primo grado "Orceoli"  
Istituto Comprensivo N.8 Camelia Matatia; Forlì (FC)

Ciao a tutti!

Vi voglio presentare la mia daily routine.

Sono Edoardo, vivo a Cesena, in Romagna, dove le coste di Rimini, Ravenna e Cesenatico si sono unite e ora si chiama Ricenna. Forlì si è espansa un pò di più ed è più tecnologica, mentre Faenza ora si chiama Nefaza.

Ho undici anni e vado in prima media. Ho una sorella di otto anni che si chiama Sara, un fratellino di appena un mese, Marco, una mamma e un papà.

Di solito mi sveglio alle 7:00 e il mio robot che si chiama Roby mi porta la colazione a letto. Dopo colazione Roby mi prepara lo zaino mentre io mi lavo i denti con lo spazzolino elettrico e gli occhi con dell'acqua fresca per essere sempre pronto a una possibile verifica a sorpresa, non si sa mai! Infine il mio wardrobe elettronico mi prepara il vestiario. Il mio abbinamento preferito è jeans neri o bianchi con sopra sempre una maglia Vans o Adidas nera o rossa con maniche lunghe in inverno e corte in estate, poi, come la ciliegina sulla torta, le Nike Jordan come scarpe. Finito tutto si parte per la scuola!

Alle 7:40 prendo il bus eco ad alta velocità che in soli cinque

minuti, nonostante abiti lontano, mi porta a scuola. A scuola ci sono pochi professori, ma sanno tante cose e insegnano tante materie e fanno lezione negli spazi tecnologici che offre la scuola. Mentre il professore spiega, noi ci mettiamo a ricopiare o a riassumere quello che dice il prof. nel nostro tablet, dove non ci sono giochi, ma solo le applicazioni dei libri.

Alle 10:00 in punto si mangia e si fanno quindici minuti di intervallo. La merenda la si può acquistare a scuola in macchinette automatiche contenenti ogni genere di alimenti, dai cibi più salutari fino ai dolcetti e ai salatini. Alle 12:30 si esce da scuola. Durante il pomeriggio, con il mio tablet, riesco a studiare, ripassare, fare schemi ed esercizi online sui libri digitali.

Verso le 15:30 vado a calcio: l'allenamento è molto faticoso, ma io non mollo perché voglio essere convocato alla partita della domenica!

Alle 19:00, finito l'allenamento, si torna a casa. Per fortuna che la cena di solito è già pronta e servita calda. Però il momento brutto della giornata è sempre dietro l'angolo; infatti mia mamma, per essere sicura che io abbia fatto bene tutti i compiti, me li controlla. Poi, come ricompensa, vado con tutta la famiglia in cantina per vedere, come al cinema, un film in 4k, che di solito dura due ore. Finito il film andiamo a dormire, ma per nostra sfortuna i vicini hanno un cane non molto tranquillo; infatti abbaia tutta la notte e a me dà fastidio perché, per colpa sua, mi sveglio spesso.

E poi si ricomincia tutto da capo!

## Un saluto dal 2050

### *della classe 1<sup>a</sup> B*

Scuola Secondaria di Primo grado "Orceoli"  
Istituto Comprensivo N.8 Camelia Matatia; Forlì (FC)

Ciao, sono Markus, un androide creato dalle Industries Corporation, vivo nel 2050 a Forlì, in Romagna, una regione storica che comprende varie città: Ravenna, che fu capitale dell'Impero Romano d'Occidente e non solo; Cesena, patrimonio UNESCO per la biblioteca malatestiana; Rimini, centro viario romano; Imola e Forlì, legate alla vita di Caterina Sforza; Faenza famosa per la sua ceramica.

Dalle montagne alle pianure fino al mare Adriatico, la Romagna è una regione ricca di flora e fauna, con aree naturali protette. Nella mia città i lavori a rischio vengono eseguiti da macchine al posto delle persone, in modo da non mettere in repentaglio le loro vite; i bambini vanno a scuola in aule interattive dove studiano e crescono imparando un mestiere e grazie a questo non esiste più la disoccupazione.

Durante la ricreazione giocano tra di loro e nei momenti liberi vanno al parco o si ritrovano in strutture sociali di nuova generazione, come le piattaforme interattive, dove socializzano con bambini di tutto il mondo, così nessuno si sente più solo.

La realtà virtuale serve per poter vedere parenti lontani e la tecnologia fa parte della nostra vita. Per salvaguardare tutto

questo, le macchine sono tutte elettriche e l'energia viene prodotta da fonti naturali ricavate dalla natura della nostra Terra per ridurre l'inquinamento e l'emissione di CO2.

Nelle case è sempre presente un androide che aiuta le famiglie, così facendo i nonni sono più liberi e possono tramandare le tradizioni che ci legano al passato, come la pasta ripiena fatta in casa. Si tratta di un momento che ci riporta indietro nel tempo e che salvaguarda quello che rimane sempre la cosa più importante: il valore della famiglia e i rapporti umani.

Ora spetta a noi il compito di salvaguardare questo nostro mondo.

Un saluto dal 2050!

## Caro diario 3.0 3.0

**di Ravaioli Lorenzo**

classe 2°C; Scuola Secondaria di Primo grado "Orceoli"  
Istituto Comprensivo N.3 "Giuseppe Prati"; Forlì (FC)

È una "bellissima" giornata in Romagna...

Oggi ho imparato qualche parola in dialetto robotico: 10010101010 (uè, com la va' ?) e anche 1010101000 (qunt u còsta?).

Purtroppo la flora qua in Romagna è quasi estinta, che intendo? Visto che gli scienziati hanno trovato il modo di ottenere l'ossigeno senza la fotosintesi clorofilliana, i governi hanno lasciato disboscare liberamente QUASI tutto... P.S c'è un inconveniente però, c'è la bolletta dell'aria :( come vedi il costo è sempre alto per noi umani :) Ora abbiamo solo i bonsai che piantiamo nei terrazzi dei condomini.

Sinceramente mi aspettavo di più dal 2050, per esempio macchine volanti, tute spaziali, avatar, invece ci sono ancora i vecchi mercatini che ti vendono i tablet del dopo Cristo.

Per colpa dei giornali olografici, TUTTE le edicole in Romagna non ci sono più :(((. Alcune di esse sono state sostituite da minuscoli fast food, che CARINI, li amo!

Comunque sono stato assunto in una azienda che costruisce pneumatici, io che cosa faccio? Guardo se i robot si ribellano... CHE DIVERTENTE!!! (Però vengo pagato!) Ora in tutte le aziende ci sono solo ed esclusivamente robot che fanno meglio quel-

lo che gli umani fanno peggio!

Finalmente in Romagna è arrivata la Playstation 8 (limited edition, Ultra HD 10890 FPS!). Com'è?: Fa schifo e il design pure... Grafica ORRIBILE. voto -1/10, però non si può gettare, allora l'ho smontata e recuperato tutte le minuscole particelle di materiale e portate nelle edicole del riciclo materiali preziosi, presenti in tutte le città. Sembrano delle oreficerie!

Ora in Romagna gli zoo sono pieni di ologrammi per far in modo di non mettere in gabbia animali VIVENTI... Sinceramente sono contento di questa scelta, perché molte specie erano in pericolo di estinzione.

Le giornate sono ormai sempre sopra i 59°...Infatti in Romagna c'è il coprifuoco dalle 14:00 fino alle 19:00 se non ti vuoi arrostire al sole!

Ogni volta che scrivo su questo diario mi viene in mente quel concorso sul futuro della Romagna... Come si chiamava???

Ah, sì. Romagna Next.

## Ci siamo...nasce Wilde Natura

**di Michele Massimo**

classe 2<sup>a</sup>C; Scuola Secondaria di Primo grado "Orceoli"  
Istituto Comprensivo n. 3 "Giuseppe Prati"; Forlì (FC)

Forlì 25/10/2050

Nasce a Forlì il primo animale robotico transformers, Wilde.

È il frutto di anni di ricerca presso la facoltà di ingegneria dell' Università di Forlì, l'idea nata da un team di giovani forlivesi. Il robot, WILDE.

Esso è dotato di fotocamera collegata con i computer di tutte le scuole primarie della Romagna . "Il nostro robot Wilde riesce a registrare immagini, rumori e, cosa sensazionale, odori, ecco la nostra grande novità!" queste sono le parole di Umberto P. uno dei progettisti. Inoltre wilde-robot riesce a trasformarsi, grazie alla sua composizione di miliardi di pixel di titanio e a cambiare forma colore, odore e peso in base all'habitat in cui sta viaggiando, ad esempio: se è nel mare, si può trasformare in uno squalo o in un tonno.....avendo caratteristiche impermeabili e aerodinamiche.

La creazione è dotata di una sua intelligenza artificiale: sarà lui a decidere cosa fare nei vari momenti della sua esistenza, questo grazie a miliardi di informazioni sugli animali: come vivono, come reagiscono....ecc. "Lo scopo di questo animale avanzato

è anche quello di osservare, scoprire e vivere quotidianamente la natura” ribadisce Paolo N. altro ingegnere informatico ed è a lui che si deve il collegamento tra Wilde e i PC delle scuole.

Noi, in Romagna abbiamo una grande varietà di ambienti, come la riserva naturale del delta del Po, ed è proprio qui che inizierà l’avventura di Wilde, ambienti adatti a questo esperimento di integrazione-aiuto.

Integrazione, perché si accorgeranno i veri animali del robot animale? Se sì, come reagiranno? Se la nostra invenzione sarà integrata nell’ambiente, come si comporterà Wilde?

Ecco l’altra novità, Wilde robot è in grado di aiutare gli altri animali in caso di pericolo o di bisogno, ad esempio: una tartaruga è intrappolata in una rete? Il nostro transformers non avrà dubbi a liberarla; oppure un gatto non riesce più a scendere da un albero? Wild robot lo salverà.

Un’altra super funzione è che il nostro Wilde si nutre di plastica, in questo modo oltre a cibarsi per ricaricarsi di energia, aiuta l’ambiente a liberarsi dalla plastica. Sminuzza i rifiuti umani per poi ricavarne la forza per volare, nuotare e correre e per tenere online i suoi spettatori . “Un altro sogno di noi inventori è quello di cercare con Wilde nuove specie, nuovi animali a noi ancora sconosciuti!” Chissà se ci riusciranno... noi ce lo auguriamo.

In attesa di vedere Wilde – robot in opera, vi assicuro che c’è da emozionarsi con lui!

Allora..... ragazzi siete pronti a collegarvi dalle vostre scuole?

## **Essere genitori in Romagna nel...2050.**

classe 1<sup>a</sup>A; Istituto Comprensivo “Darsena”  
Ravenna (RA)

### **Io nel 2050**

“Guardate, figlioli le strade che superano la forza di gravità e corrono alte nel cielo, i treni su rotaie magnetiche, le persone che per spostarsi usano il teletrasporto.

Invece, ai miei tempi, tutto questo non c’era”.

I bambini si meravigliavano e li sentivi parlare e dire: “Guarda, papà! Guarda quella macchina di ultimo modello ricoperta con pannelli solari! Guarda, all’interno si vede la plancia super accessoriata”. E il papà non si risparmiava nell’esprimere vari commenti: “Guarda il televisore fatto ad ologramma. Guarda questo ospedale tecnologico, ai miei tempi gli ospedali erano solo nelle città più importanti ed ora guarda quanti ospedali anche nelle città più piccole”...

### **Caro figlio**

Caro figlio,

sei molto fortunato a vivere in questo periodo. La Romagna è molto cambiata. Guarda la tua scuola...più sicura, decorata e pulita. Io, da piccolo, utilizzavo dei libri e non dei tablet... Le pareti ora

sono di un vetro trasparente e i professori sono dei robot.

Anche le strade e i palazzi sono più sicuri e più belli: robot speciali fanno tutto quello che è necessario per mantenerli così; auto fluttuanti, macchine elettriche e treni magnetici collegano ogni luogo della Romagna e d'Italia; computer, tablet e tecnologie super avanzate ti permettono di studiare e lavorare velocemente; la realtà virtuale ti immerge e ti fa vivere nel passato e nel futuro. Purtroppo, però, la costa romagnola si è ritratta...Il mare è avanzato. Alcuni paesi della costa si sono dovuti spostare e Ravenna, la città in cui sei nato, la città in cui io sono nato, è stata a lungo in pericolo.

Oggi i mosaici, le basiliche, il patrimonio culturale unico al mondo, sono stati messi in sicurezza grazie alla tecnologia. E Ravenna è tornata sul mare, come era alle sue origini.

Il turismo così sopravvive: ci sono fiere, sfilate di moda, avvenimenti sportivi e un acquario meraviglioso.

Ma se non siamo riusciti e non stiamo riuscendo a fermare il cambiamento climatico e lo scioglimento dei ghiacciai, abbiamo raggiunto grandi progressi nella lotta alla povertà e alla fame.

Nel nostro territorio nessuno più è povero o soffre la fame. Esistono ospedali in ogni paese e città, grande e piccola. E questo ha permesso di combattere le malattie e di curare tutti.

Sei proprio fortunato a vivere nel 2050...

## Nel 2050...quando sarò madre

classe 1<sup>a</sup>A; Istituto Comprensivo "Darsena"  
Ravenna (RA)

Nel 2050, quando sarò madre, vorrei che la salute delle persone fosse messa al primo posto con ospedali tecnologicamente avanzati e scoperte innovative per sconfiggere malattie gravi, ma anche per migliorare la vita delle persone meno fortunate. Vorrei che la mobilità facesse passi da gigante e i mezzi non consumassero più risorse limitate, ma solo sostenibili, come, per esempio, l'acqua. Mi piacerebbe che ci fossero mezzi di trasporto super veloci, che ci permettessero di viaggiare ovunque in poco tempo e di conoscere il patrimonio culturale del territorio senza compiere viaggi stancanti ma alla portata di tutti. Vorrei che il lavoro fosse svolto con tecnologie all'avanguardia, lasciando all'uomo più tempo libero. Vorrei però che tutta questa innovazione non allontanasse l'uomo dalla natura, ma che fosse tutt'uno con il territorio. Vorrei che le scuole fossero all'aria aperta e che i ragazzi non fossero divisi per sezione, ma che seguissero le lezioni in cui fossero più portati. Vorrei che tutte le aree abbandonate o trascurate fossero ristrutturare e fatte diventare dei giardini per decorare la città. Vorrei che il patrimonio culturale del territorio romagnolo venisse valorizzato e incontrasse altre culture, altre tradizioni e altri cibi. Vorrei però che, con speciali visori, si potesse camminare nel passato.

## Immagini dal futuro

classe 1<sup>a</sup>A; Istituto Comprensivo “Darsena”  
Ravenna (RA)

### Per il 2050 ...

Esaminando la vita ora, penso che non ci sarà un futuro per noi se non cambiamo il modo di vivere...

Io, nel 2050, sarò una persona comunissima che farà un lavoro semplice ma, nel mio piccolo, mi impegnerò per avere un mondo migliore.

Per me, la cosa che deve migliorare è soprattutto la scuola, una scuola dove i bambini crescano e imparino tante cose. Le scuole dovrebbero essere più spaziose, pulite e sicure. Dovrebbero essere aperte per più ore al giorno, per poter fare molte attività e riuscire a stringere molte amicizie. Non ci dovrebbero essere compiti a casa perché non tutti riescono a studiare senza che qualcuno li aiuti. A scuola si dovrebbero insegnare anche cose più pratiche, per sopravvivere.

Anche il territorio dovrebbe migliorare: nelle città ci dovrebbe essere più verde grazie alla presenza di giardini, anche pensili, sui balconi, e tetti ampi con orti per produrre cibo.

Le zone degradate, inoltre, dovrebbero essere ristrutturare e offrire spazi attrezzati per svolgere attività all'aria aperta. Ogni città del territorio ravennate e romagnolo dovrebbe inoltre far

conoscere il proprio patrimonio culturale.

Personalmente, a Ravenna, farei costruire un acquario e tanti luoghi per realizzare laboratori per i bambini.

Infine, nel futuro, il turismo dovrebbe essere per tutti perché, per ora, visitare una mostra o fare una gita sono cose, per molte famiglie, costose.

### e nel 2050...

Nel 2050, in Romagna si troveranno macchine fluttuanti, pedane per il trasporto, automobili con energia autorigenerante, taxi guidati da robot e macchine con pilota automatico.

Nei negozi si troveranno filtri “sana-aria” e schermi tecnologici dove si potrà scrivere o disegnare e inviare testi o elaborati grafici a chi si vuole, infinite volte.

Nel 2050 le città saranno molto tecnologiche e costruite con materiali resistenti. La realtà virtuale ci darà la sensazione di poter assistere a fatti del passato o ci permetterà di vivere in diretta eventi che accadono dall'altra parte del mondo, come se ci trovassimo lì. La tecnologia aiuterà anche il mondo del lavoro: visori per simulare le procedure e robot che le eseguono, aiuteranno gli uomini nello svolgimento dei loro incarichi.

Nel 2050 si parlerà ancora di cambiamento climatico, anche se sarà diminuito molto, poiché avremo fatto di tutto per contrastare questo fenomeno.

Nel 2050 la città di Ravenna continuerà ad attirare turisti di tutto il mondo per i suoi monumenti, ma anche perché si organizzeranno fiere e mostre e verranno costruiti nuovi musei.



## La nuova Romagna, cronache dal 2050

classe 1<sup>a</sup>A; Istituto Comprensivo “Darsena”  
Ravenna (RA)

### Sanità

“Buongiorno, alle mie spalle potete vedere uno dei nuovi parcheggi tra quelli costruiti a Ravenna ma la cosa che ci stupisce è che appartiene a uno dei 10 ospedali qui nella provincia.

Bene, ci fanno entrare nell’ospedale.

Come possiamo vedere, queste strutture sono cambiate rispetto a quelle delle vecchie generazioni: sono molto più tecnologiche. Per esempio, le persone ferite o malate, appena arrivate, vengono monitorate da dispositivi wireless, che trasmettono tutti i parametri dei pazienti ai computer dei medici in modo che siano costantemente informati sulle condizioni di salute dei ricoverati. Il tutto viene alimentato dai pannelli solari collocati sopra il tetto... Ma questi ospedali sono diventati più accoglienti non solo per le persone che stanno male e sono qui, ma anche per tutto il personale che ci lavora.

Perché non c’è rabbia e tristezza ma solo gentilezza e amicizia anche nei casi più difficili”.

### Mobilità

“Ci troviamo in Via Canale Molinetto a Ravenna.

Come potete vedere, sia le auto dei cittadini sia i mezzi di trasporto pubblico sono cambiati: le nostre auto sono diventate comode come troni mentre i mezzi pubblici sono collegati a un filo e sospesi in aria assicurando una mobilità sostenibile per centinaia di cittadini. Il traffico così si è ridotto”.

### Scuola

“La scuola alle mie spalle è molto spaziosa.

Al suo interno, ragazzi dotati di libri olografici frequentano biblioteche più grandi e spazi molto più sicuri e dotati di sistemi di autopulizia”.

### Lavoro e turismo

“Qui a Ravenna si realizzano fiere.

Abbiamo, per esempio, fiere gastronomiche per esaltare i cibi tradizionali della Romagna, ma anche i piatti tipici di altre regioni e Stati. Tra le ultime novità segnaliamo il collegamento marittimo Ravenna – spiaggia tramite imbarcazioni sul canale Darsena, la costruzione di agriturismi e hotel che hanno creato nuove occasioni di lavoro per molte persone, la realizzazione di un grande acquario, il secondo dopo quello di Genova, dove, accanto a molti animali marini, troviamo diverse specie di rettili ed altri animali”.

## La vita a Rimini

**di Beatrice Alessandroni**

classe 3<sup>a</sup>A Istituto Comprensivo “XX Settembre – Borgese”  
Rimini (RN)

02/10/2050 Rimini

Cara Beatrice,

ti scrivo dal futuro per raccontarti com'è oggi la vita a Rimini.

Questa mattina sono andata a scuola, i miei genitori mi hanno detto che voi usavate la macchina o l'autobus per andarci ed inquinavano!

Ora il problema è stato risolto, infatti, per spostarsi si usano delle capsule con una capienza di quattro persone che avanzano attaccate saldamente a dei fili che ricavano elettricità dalle radiazioni solari tramite micro pannelli con celle tandem. Sono entrata nella capsula insieme a mio fratello e due mie amiche, in cinque minuti siamo arrivati in via Arnaldo da Brescia e siamo subito entrati a lezione.

La mia scuola si chiama Istituto ComprensivoXX Settembre ed è enorme, ben cinque piani, quando si entra bisogna inserire un codice in uno scanner e si viene subito mandati su una scala mobile, che porta alla propria classe.

Oggi, la nostra prof. aveva avuto un contrattempo e non è riuscita a prendere la capsula, così si è collegata tramite avatar. Ha tenuto ugualmente una splendida lezione di storia sulla pande-

mia del 2020, ci ha spiegato che si dovevano tenere sempre le mascherine chirurgiche quando si usciva di casa e che, per un periodo siete dovuti rimanere tutto il giorno a casa! Per fortuna non è più capitato nulla del genere e spero non capiti più, ma probabilmente con le nostre nuove tecnologie riusciremo a fronteggiarla meglio di quanto già avete fatto voi.

All'uscita da scuola, siccome è sabato, io e le mie amiche ci siamo organizzate per incontrarci nel pomeriggio, forse starai pensando che ci saremmo incontrate tramite un computer o nella realtà virtuale, ma sono felice di dirti che ti stai sbagliando! Infatti, anche se la realtà virtuale esiste la usiamo solo in caso di necessità e unicamente per rendere migliore la nostra vita, non per ingabbiarci in un mondo in cui non si può abbracciare o parlare faccia a faccia. Gli avatar li usiamo solo se stiamo male e non riusciamo a spostarci. Comunque tornando al nostro luogo d'incontro abbiamo pensato di vederci in un parco e poi di dirigerci verso un'associazione che ha lavorato e sta tuttora lavorando per evitare le catastrofi dovute al cambiamento climatico (le capsule sono una loro invenzione).

I parchi a Rimini sono molti, uno di questi è il parco Novello, il nostro preferito, dove ci sono postazioni di ricarica tramite pannelli solari per ogni cosa: dalle bici ai telefoni. Ora che ci penso vorrei parlarti anche dei telefoni. So che ai tuoi tempi usavate degli apparecchi molto grandi. Mentre ora usiamo dei piccoli oggettini che si appoggiano sopra l'orecchio e si collegano al cervello, così per chiamare qualcuno basta pensare a lui e si viene subito messi in contatto con quella persona. Naturalmente per poter pensare ciò che si vuole e non aver paura di chiamare qualcuno per sbaglio il telefono può essere disattivato tramite un tasto.

Parlando invece delle bici, sono uguali a quelle elettriche della vostra epoca, ma siccome non servono più le strade, le pi-

ste ciclabili sono molto più grandi e sicure.

Tornando a noi, una volta arrivate al parco, abbiamo messo in carica le bici e i telefoni, abbiamo chiacchierato per qualche minuto e dopodiché abbiamo ripreso tutto e ci siamo dirette verso l'associazione.

Oggi organizzava un progetto in cui avremmo dovuto raccogliere dei rifiuti in giro per il centro o in spiaggia. Noi abbiamo scelto la spiaggia e aiutate da due bidoni automatici che ci seguivano mentre ci spostavamo, l'abbiamo ripulita alla perfezione. Purtroppo i rifiuti a terra sono ancora un problema, anche se in quantità minore rispetto a prima. Questo miglioramento è dovuto alle macchine che girano tra le piste ciclabili e raccolgono i rifiuti, ma esse non possono andare ovunque, perciò nelle spiagge ed in centro ci occupiamo noi della pulizia. E, alla fine del lavoro, ci concediamo un buon gelato.

Ora è sera e sono tornata a casa, ho cenato con pollo ed insalata: ormai nessuno mangia più la carne rossa e non si trova neanche nei supermercati. Ho deciso di incontrare dei miei cugini, che vivono in Spagna tramite la realtà virtuale, poi andrò a dormire. Questa è stata la mia giornata di oggi.

Spero di poter sapere di più sul passato.

Tua Jess.

## Virtual Life

**di Claudia Golinelli**

classe 3<sup>a</sup>A; Istituto Comprensivo "XX Settembre – Borgese"  
Rimini (RN)

10/12/2050

Cara Claudia,  
ti scrivo da Rimini e vorrei raccontarti come è diventata. Adesso vivo in Viale Rimembranze 25, e sì tranquilla, c'è ancora la tua scuola di danza ed è rimasta sempre uguale. Ho trovato delle foto dei nostri genitori del 2022. Che ricordi! Appena le ho viste sono rimasta sbalordita. Mi sembra un'assurdità che in soli trent'anni ci siamo evoluti così tanto. È successo tutto negli ultimi anni. Ormai non ci sono più quelle case di mattoni con il tetto a tegole, ma al loro posto ci sono enormi grattacieli ecologici, che utilizzano pannelli solari e fotovoltaici per distribuire l'energia negli appartamenti. Ogni edificio presenta giardini verticali e serre interne, che permettono la coltivazione di piante e fiori di ogni specie. Persino i pali della luce sono alimentati dall'energia solare. Per aiutare la vita quotidiana di noi cittadini emergono sulle strade spot pubblicitari e si trovano robot, sparsi nelle zone più trafficate. Stranamente sono riusciti a completare gli obiettivi dell'Agenda 2030. L'aria è pulita e sa di fresco.

Le specie animali sono sopravvissute.

Tutto ciò ha portato ad un'apertura mentale. La gente ha compreso che è meglio prevenire che curare, così da non cadere di nuovo nel baratro di una catastrofe mondiale.

Per spostarmi da una località all'altra utilizzo bici elettriche che si ricaricano con i raggi solari grazie a dei micro pannelli inseriti in posizioni strategiche. Per di più abbiamo a disposizione strade sotterranee con un rullo ecologico, che permette lo scorrere dei veicoli in modo rapido ed efficace senza creare traffico. Si alimenta grazie ad energie rinnovabili.

Qui a Rimini, pensa un pò, ce n'è una dedicata agli autobus. Infatti ci vado a scuola, in via Arnaldo da Brescia.

A scuola per non consumare la carta utilizziamo i tablet per prendere appunti e fare i compiti. Abbiamo tutti i libri digitali. Da quel che mi ha raccontato mio padre nel 2022 i ragazzi avevano uno zaino pieno di libri e pesava moltissimo. Inoltre se dimentichiamo qualcosa abbiamo a disposizione una piattaforma con neurotrasmettitori che permette il teletrasporto di oggetti con facilità.

La più geniale e brillante invenzione è stata quella della realtà virtuale. Non quella con il visore che usavano i nostri genitori! Tutti hanno una piccola capsula portatile magnetica che muta, trasforma ognuno di noi in un ologramma, un insieme di pixel immateriali, impercettibili al tatto, percepibili solo alla vista. Chiunque, ormai, ha una di queste capsule chiamate "VIRTUAL LIFE".

Ciascuno possiede un avatar per identificarsi e un ologramma di se stesso, in continua evoluzione. In questa realtà virtuale è possibile svolgere tutti i movimenti, i gesti e i cenni in qualsiasi momento e luogo della giornata.

Solitamente, tra i luoghi di interesse comune più noti, vi è il Parco della Cava, il più interattivo tra tutti quelli di Rimini, dove è possibile proiettare sull'erba giochi on line, dove è possibile

incontrare user da ogni parte del mondo.

La realtà virtuale funziona ovunque ad eccezione del centro storico. Dopo aver superato l'Arco di Augusto, come fosse un portale tra realtà virtuale e quella concreta, si è obbligati a vivere normalmente senza essere schiavi di questa realtà immaginaria. Il ponte di Tiberio è un punto di incontro per le coppie perché è un luogo romantico, specialmente al tramonto, dove si può stare insieme. È un luogo anche per le amicizie. Qui abbiamo un contatto sociale e fisico, perché altrove prevalgono gli ologrammi.

Grazie alla capsula magnetica, sono riuscita a farmi nuovi amici, provenienti da tutto il mondo. Sono persino andata a un concerto a Londra!

Tutto qui è tecnologico ed ecologico, lì invece come si sta?

Parigi sembra bellissima dalle immagini, che mi invii. Mi manchi molto da quando ti sei trasferita cinque anni fa.

Ti abbraccio forte.

Con affetto

La tua migliore amica Sofia.

## Vecchie foto

**di Giacomo Alessandrini**

classe 3<sup>a</sup>A Istituto Comprensivo “XX Settembre–Borgese”  
Rimini (RN)

Rimini 03/11/2050

Caro Diario,

Non sai che giornata ho avuto oggi!

Questa mattina il mio robot personale multifunzione non mi ha svegliato e mi sono alzato più tardi. Ho fatto colazione di fretta e mi sono vestito con una maglietta a maniche corte, una felpa e dei jeans. Il giubbotto non lo indosso perché fa più caldo del solito per colpa del riscaldamento globale. Esco di casa, saluto i miei genitori e il mio robot e mi dirigo alla fermata dell'autobus davanti alla vecchia sede della Nuova Ricerca, dato che le macchine non esistono più perché erano troppo inquinanti. Ora solo pochi hanno le nuove auto ad energia solare.

Mi accorgo però che l'autobus è già passato. Tuttavia sono tranquillo perché passa ogni dieci minuti.

Durante l'attesa ascolto un pò di musica. Ma non è come un tempo che dovevi usare le cuffiette che perdervi in continuazione mi dice mia madre. Basta solamente mettere l'impostazione “in ear” sul mio telefono cellulare iPhone 40 versione super sottile. Così ascolto la musica senza dare fastidio a nessuno. Mi piace la musica di K-Fax perché è simile a quella di

trent'anni fa, mi piace la musica del passato! Ora invece c'è solo musica super elettronica, troppo complicata.

Finalmente arriva l'autobus, salgo dentro e ci sono i miei migliori amici. Parliamo un pò delle nuove console. Mi invidiano perché ho la vecchia PS5. Per fortuna questi nuovi autobus elettrici sono super veloci ed hanno in strada una corsia apposta per non fare arrivare i ragazzi in ritardo a scuola.

Oggi a lezione abbiamo parlato di un argomento interessante: l'epidemia di Sars-Covid 19 nel 2020. Io ne sapevo già qualcosa grazie a mio nonno. Mi ha raccontato che lui a scuola doveva mettere un oggetto chiamato mascherina per proteggersi dal virus. Inoltre doveva portarsi i libri e i quaderni. Ora usiamo solo i computer. Io ho solo i libri dei miei parenti. Peccato che ora ci siano solo libri on line. Ma so che lo fanno per non usare la carta che proviene dagli alberi.

Finite le lezioni torno a casa, ma prima mi fermo al parco della Cava a guardare tutti i pannelli fotovoltaici che hanno installato. Così alimentiamo tutta la nostra città di energia pulita.

A casa la nonna mi ha preparato le tagliatelle, sono buonissime! Dopo pranzo mi metto a fare i compiti. Prendo il computer e mi viene voglia di giocare. Ma è bloccato, finché non li finisco. Allora vado su wordom, un nuovo programma di videoscrittura più efficiente e scrivo il testo che ci ha chiesto la professoressa di italiano.

Finiti i compiti, vado a fare un giro in soffitta per cercare un vecchio videogioco di mio padre. Mi imbatto in alcune vecchie foto del centro storico di Rimini, era bello, anche se c'era meno verde rispetto ad oggi.

Ora hanno ristrutturato tutto in modo moderno, creando ampi spazi verdi con giardini verticali.

Scendo dalla soffitta e mi preparo per andare all'allenamento di super-tennis. Una versione del tennis moderno con regole diverse.

Per andare al Circolo Tennis di Rivazzurra uso la mia bicicletta elettrica ad energia solare. È molto divertente, ma soprattutto ecologica.

Quando torno a casa mi accorgo di essermi fatto un graffio, ma mi curo subito con una crema a base di aloe prodotta nelle coltivazioni biologiche che si trovano a Santarcangelo di Romagna.

A cena mangiamo una bistecca cotta sul vecchio barbecue di mio nonno. Dopo guardiamo insieme la televisione tridimensionale.

Fanno vedere un servizio su come stanno risolvendo il problema del riscaldamento globale attraverso le nuove tecnologie a impatto zero sull'ambiente. Le emissioni di anidride carbonica sono calate drasticamente anche grazie alle leggi che da anni hanno modificato le abitudini e lo stile di vita dei cittadini. Lo spreco di cibo è un reato! Per il Polo Nord è troppo tardi: gli orsi polari si sono estinti e di ghiaccio ne è rimasto poco.

Prima di andare a dormire saluto il mio amico americano Conny. Parliamo attraverso il sistema olografico di Skype di ultimissima generazione.

Mi corico nel letto e per ultima cosa guardo la mia agenda olografica per vedere gli impegni di domani: vado a suonare al Teatro Galli con i miei amici. Che emozione!

Questa giornata è finita e sono pronto a raccontartene un'altra caro...Non ti ho ancora dato un nome!

Ti chiamerò come mio padre: Giacomo.

A domani Giak.

## Ho sentito la sveglia suonare

**di Aleksandra**

classe 3<sup>°</sup>C; Scuola Secondaria di Primo grado "A. Baccarini"  
Russi (RA)

Russi, novembre 2050

Questa mattina, alle 6:30, ho sentito la sveglia impostata sul mio iPhone 43 pro max suonare.

Ormai non esistono più le sveglie, ma ogni persona al mondo ha il suo telefono con la propria sveglia impostata. È un'edizione avanzata che ci permette di svegliarci e dirci quali vestiti indossare confrontando i gradi all'esterno e il traffico in città. Dopo essermi vestita, sono andata a fare colazione; questa mattina avevo voglia di una fetta di torta al cioccolato e quindi ho digitato sullo schermo piatto della cucina "Fetta di torta" ed eccola qui, appena sfornata. Questo macchinario funziona un po' come la vecchia macchina del pane: metti gli ingredienti e lui ti prepara quello che vuoi.

Dopodiché sono andata in bagno e mi sono lavata il viso e i denti come ogni mattina con l'acqua depurata, ormai il pianeta in cui viviamo è molto inquinato e anche l'acqua sta avendo grandi problemi, quindi per la nostra sicurezza prima di usarla dobbiamo depurarla.

Sono uscita di casa ed ero indecisa su quale mezzo prendere

per andare a scuola, infine ho deciso di andarci con il Bado, una specie di giostra che ti porta nel posto in cui desideri andare.

Ho pagato e sono salita sul Bado che, dopo una decina di minuti, mi ha fatto arrivare a destinazione.

Sono entrata a scuola e, dopo aver seguito le lezioni, ho fatto merenda insieme ai miei amici.

Una volta finite le lezioni, sono tornata a casa a piedi perché il Bado era già occupato da qualcun altro e, dopo una lunga strada, eccomi arrivata a casa. Ho deciso di pranzare con un tacchino e delle patate e, mentre la macchina in cucina preparava il mio pranzo, sono andata a sistemare la mia camera.

Dopo aver pranzato, mi sono riposata sulla mia sedia massaggiatrice e mi sono fatta una bella doccia con uno shampoo ultra resistente al cuoio capelluto, rinforzante e nutriente. La mia amica Alessia, nel frattempo, mi ha invitato a dormire da lei questa notte e senza pensarci due volte, ho preso lo zaino e sono uscita di casa.

Ormai si è fatta ora di cena e insieme abbiamo deciso di mangiare una deliziosa carbonara. Abbiamo guardato un film, abbiamo disegnato e giocato insieme. Mi sono divertita molto questa sera insieme a lei e a Lucy, il suo cagnolino.

Ormai però si è fatto tardi, domani siamo ancora a scuola, quindi ora andiamo a dormire, ma prima impostiamo le nostre sveglie, se no sono guai...

## L'Emilia-Romagna nel 2050

**di Asia**

classe 3<sup>a</sup>C; Scuola Secondaria di Primo grado  
"A. Baccarini" Russi (RA)

Oggi è il 3 novembre 2050, sono cambiate parecchie cose dal 2022.

Ecco qualche esempio...

Non si va più in giro con le macchine a diesel, ma solo con quelle elettriche in modo da inquinare meno, inoltre molte famiglie ora non hanno più due o tre macchine ma solo una, elettrica, e preferiscono, dato che ci troviamo nella Pianura Padana, utilizzare le bici. Io per esempio per andare a scuola opto sempre o per la bici o per il monopattino elettrico.

Le vecchie fabbriche abbandonate sono state organizzate per creare nuovi spazi conviviali come per esempio: palestre, dopo scuola, centri di benessere etc...

Rispetto a prima, ora in tutte le case ci sono i pannelli solari in modo da utilizzare materie prime. Sono stati creati tanti spazi verdi con giochi ecosostenibili per bambini.

Per ridurre il consumo dell'acqua, si è optato per un sistema che ne regola il tempo di utilizzo: per esempio sotto la doccia ci si può stare max 10 min. Non si mangia più molta carne perché la gente, piuttosto che uccidere gli animali, preferisce mangiare legumi, verdure e carboidrati.

La plastica si è estinta e ora esistono solo bottiglie di vetro, piatti e bicchieri di ceramica e carta. Adesso ognuno di noi ha piantato nel proprio giardino almeno un albero, perché è il modo migliore per ridurre l'inquinamento atmosferico.

Rispetto a prima c'è molta più autoproduzione: al supermercato si comprano solo le cose utili per cucinare quello che si vuole mangiare, in modo da non sprecare nulla. Nelle case ci sono solo lampadine led perché consumano meno energia.

## Ci vediamo nel 2050!

**di Matilde**

classe 3<sup>a</sup>C; Scuola Secondaria di Primo grado "A. Baccarini"  
Russi (RA)

Russi, 31 ottobre 2022

Cara me del futuro,  
questa lettera è indirizzata a te per non farti dimenticare, ti rileggerò tra trent'anni e vedrò come sarà cambiato il mondo, perciò vorrei farti qualche domanda: come saranno le macchine? Non mi aspetterò un cambiamento come "Ritorno al futuro", ma come saranno?

Ora qui in Italia si sta sentendo molto il cambiamento climatico perché siamo a novembre e stiamo ancora in felpa, invece tra trent'anni secondo me cambierà in meglio, sono ottimista.

Il sistema scolastico è ancora questo? Ci siamo modernizzati un po' con le comunicazioni? Queste sono le mie domande per te, ci vediamo nel 2050!

Boston, 31 ottobre 2050

Cara me del passato,  
ho ritrovato questa lettera e ho pensato di risponderti.  
Le macchine no, non volano, ma siamo riusciti a passare tutti all'elettrico e questo ha contribuito molto all'ambiente.



Il clima è “migliorato”, ma stiamo ancora provando a sforzarci sempre di più per ogni cosa che facciamo.

La scuola non è cambiata molto, d'altronde abbiamo lo stesso sistema scolastico da ormai 100 anni!

Sì ora i libri quasi non ci sono più, ma il metodo è sempre quello. Ora non parliamo più con i telefoni, adesso abbiamo una specie di occhiali per comunicare e svolgere tutte le funzioni che prima facevamo con un telefono, tipo Ironman.

Mi ricordo che nel 2022 era uscito il primo occhiale che era in grado di scattare foto e riprodurre musica, ma ora si sono molto modernizzati.

Queste sono le risposte alle tue, anzi mie domande.

Con affetto, Mati.

## **Russi 2050: le macchine ad aria, nuova invenzione!**

**di Alessia**

classe 3<sup>ª</sup>D; Scuola Secondaria di Primo grado “A. Baccarini”  
Russi (RA)

Le macchine ad aria ad alta velocità: nuova invenzione! Dopo le macchine ad elettricità e i monopattini elettrici, ormai i mezzi di trasporto più comprati sia da piccoli che da grandi, ora si può viaggiare anche su mezzi azionati da aria, sì proprio quella che ci circonda! E non la inquina!

## **Novità nelle scuole! Nuova materia che si studierà' fin dalle elementari: social**

Novità nelle scuole di tutta Italia, ma le prime a metterla in atto sono le scuole di Russi! Viene aggiunta una nuova materia chiamata proprio con il nome Social, che verrà studiata fin dalle elementari e introdotta all'asilo. In questa materia si tratta la tematica dei social, in particolare subito si impara a utilizzarli, visto che ora non ci sono limiti di età, e poi viene insegnato come guadagnare attraverso essi e come diventare famosi! Gli alunni quando usciranno dall'università dovranno avere un

certificato che attesta che il loro livello nei social è pari a Z6 se no verranno sottoposti a dei test, non troppo difficili!

## **Annuncio meteo sbalorditivo**

Grazie ai potentissimi satelliti posti sopra la nostra testa, ovvero sulla terra, nello spazio, abbiamo potuto scoprire che in dicembre avverrà una grandissima nevicata, che non si vede da ben 20 anni, e di conseguenza ci saranno alcuni giorni con le temperature che si abbasseranno sotto i 20°! Preparate le felpe e le coperte!

## **Robot si rompe e distrugge la libreria**

Ci troviamo nell'unica libreria ancora aperta a Russi, ma frequentata da veramente poche persone. Come in quasi tutti i negozi e ristoranti che si rispettino a servizio vi ci sono i robot, ma funzionano sempre così bene come si dice? Assolutamente no, e la prova di questa risposta l'abbiamo potuta vedere l'altro giorno.

Una ragazza era in libreria e stava per pagare quando il robot che si occupava della cassa è andato in corto circuito e ha iniziato a distruggere tutto quello che aveva intorno, compresi anche scaffali, libri e pc!

Per fortuna la ragazza, anche se molto spaventata, ha mantenuto la calma e ha chiamato subito la polizia, che è arrivata pochi minuti dopo.

I danni causati verranno ripagati interamente dal comune e dalla ditta del robot. Se si vuole si possono spedire libri nuovi alla libreria tramite Amazon e ricevere in ricompensa dei buoni sconto sia su libri digitali che cartacei.

## **Eliminate le frazioni di Russi! Anche se non del tutto**

Eliminate le frazioni di Russi! Ovvero Godo, San Pancrazio, Pezolo, Cortina e Chiesuola. Eliminate sì, ma non del tutto!

Per avere una maggiore comodità si è deciso di collegare i vari centri della città con una capsula che viaggia ai 200 km/h e non ci saranno più strade a collegare le varie frazioni.

Tutto avverrà in comodità e sicurezza, così anche i ragazzi delle frazioni potranno raggiungere le scuole a Russi con molta più facilità senza usare autobus elettrici o monopattini e causare troppi incidenti.

## Editore Romagna Next, quotidiano n.1 in Romagna.

**di Lorenzo, Camilla, Enrico**

classe 3<sup>a</sup>D; Scuola Secondaria di Primo grado "A. Baccarini"  
Russi (RA)

02/11/2050

Qualche giorno fa abbiamo intervistato un ragazzo dell'età di 13 anni che frequenta la scuola media di Lugo.

Di seguito riportiamo l'intervista.

**“Cosa ne pensi delle biblioteche e dei sistemi digitalizzati? Ti trovi bene con i sistemi digitalizzati<sup>1</sup>?”**

“Devo dire che mi trovo molto bene con le biblioteche digitalizzate, ho sempre tutto a portata di mano e posso leggere qualsiasi libro dovunque io sia, nonostante io non sia un gran lettore. Al contrario di me, però, mia sorella le odia perché lei è una gran lettrice ed è ossessionata dalla carta, dice che le dà delle sensazioni diverse rispetto ad un libro letto attraverso lo schermo del telefono o del kindle. Anche mia mamma, che è una lettrice tale e quale a mia sorella, dice che preferisce le biblioteche di quando lei era una ragazzina della mia età, ma lei è vecchia.”

**“Quando esci con i tuoi amici dove vi incontrate<sup>2</sup>?”**

“Ci troviamo spesso con i miei amici. Solitamente ci diamo ap-

puntamento vicino alla fontana della nostra città, oppure in un parchetto in cui di solito non gira molta gente. Quando non abbiamo voglia di uscire ci organizziamo e facciamo delle videochiamate su facetime o whatsapp.”

**“Ti capita mai di fare serata in qualche discoteca con i tuoi amici o di andare a qualche concerto?”**

“I miei genitori mi dicono che sono ancora troppo piccolo per andare in discoteca, ma molte volte mi è capitato di andare ad un concerto. Mi ricordo che al mio primissimo concerto mi accompagnò mio babbo perché era fuori Romagna. Tutti gli altri concerti a cui ho assistito invece erano virtuali. Mi spiego meglio, c'è una piattaforma online che trasmette tutti i concerti che si tengono in Romagna, è legale e interamente gratuita. Ormai ai concerti ci vanno pochissime persone, d'altronde, se hai l'opzione di guardare lo stesso concerto e non pagare, è ovvio che opti per la seconda opzione. Se poi, hai anche la possibilità di “ritagliarti” uno spazio virtuale in cui puoi parlare a tu per tu con il cantante, chi te lo fa fare di venire risucchiato dalla folla scalmanata? Mio babbo però è dell'idea che i concerti siano meglio vissuti dal vivo, non lo capisco quel vecchietto a volte.”

**“Cosa ne pensi degli avatar<sup>3</sup>?”**

“Io sono piccolo, secondo i miei genitori, loro non mi permettono di averne uno personale, ma penso che siano una gran bella cosa. Mia sorella ad esempio, che ha solo due anni in più di me, ne ha uno suo, e lo usa per fare shopping, la spesa, ordinare cibo e tutto quello che lei non vuole fare dal vivo. Ecco, que-

1: Questa è la prima domanda che gli abbiamo posto. La sua risposta ci ha fatto molto riflettere.

Noi eravamo abituati alle classiche biblioteche con i libri cartacei.

2: Gli abbiamo posto questa domanda per capire come si sono evolute sia le mentalità dei ragazzi, sia i luoghi d'incontro.

3: Vogliamo capire se lo sviluppo degli avatar ha in qualche modo influito sul comportamento dei ragazzi.

sta è una cosa che non mi piace degli avatar: molto spesso se ne usufruisce come veri e propri sostituti delle persone. Sono convinto che se facciamo fare ad un avatar tutto quello che dovremmo fare noi, pure quello che implica un minimo sforzo o movimento, diventeremo tutti obesi e con problemi di salute, fra 10 anni (2060). Già adesso le tecnologie e i social finiscono per confinarci fra le nostre quattro mura molto più spesso che in passato! Finiremo per disumanizzarci... Nonostante questo, credo che grazie agli avatar noi professionisti del futuro avremo più opzioni e aiuto per svolgere determinati lavori.”

**“Interessante, e della realtà virtuale che cosa ne pensi?”**

“Penso che sia divertente e spassosa, ma a volte uscire fa bene. Non mi piace che adesso si faccia tutto dentro la realtà virtuale. Bella sì, ma la gente spesso la sostituisce alla realtà. Sicuramente nel mondo virtuale abbiamo la possibilità di correggere i nostri sbagli, senza che questi causino troppi problemi. È come vivere dentro un “libro game”: se non ci piace il seguito, torniamo indietro e imbocchiamo una strada differente. Questo, però, non deve portarci a diventare irresponsabili!

**“Grazie mille, pubblicheremo quest’intervista in prima pagina sull’edizione di domani mattina. Lo scopo di questa tua intervista è di diffondere i pensieri di un tredicenne sullo sviluppo della virtualità in Romagna. Speriamo di averti fatto riflettere, ci vediamo in prima pagina!”**

## **È il 3 novembre 2050, io e i miei amici stiamo discutendo sul passato e sul presente della Romagna.**

**di Matteo**

classe 3<sup>a</sup>D; Scuola Secondaria di Primo grado “A. Baccarini”  
Russi (RA)

Io: “Vi ricordate la Romagna di qualche anno fa e del progetto di cui si parlava?”

Gianfranco: “Certo! Romagna Next, quanti ricordi...”

Giampaolo: “Si discuteva molto sul futuro del nostro territorio e sulle tematiche che potevano influenzarlo.”

Piergiorgio: “Ti ricordi quali erano le tematiche e quali sono?”

Giampaolo: “Sì: cambiamento climatico, mobilità, realtà virtuale e globalizzazione.”

Io: “Per combattere il riscaldamento climatico iniziammo tutti ad andare a scuola in bici, a piedi, in skate, in monopattino e anche con i pattini ricordate?”

Gianfranco: “Sì e riguardo alla mobilità ci chiedavamo come ci saremmo spostati in questi anni. Ormai tutti possiedono biciclette e macchine elettriche, dotate di motore e in grado di far tutto da sole a velocità alte.”

Piergiorgio: “Adesso in ogni cimitero, nelle tombe, al posto delle vecchie foto si usano gli avatar; le biblioteche e i concerti esistono ancora e sono sempre gli stessi.”

Giampaolo: “Ricordate anche che ci chiedevamo se saremmo riusciti a socializzare con gli stranieri di altri paesi in

modo più semplice?”

Io: “Vero e adesso ci siamo riusciti: ormai tutti hanno imparato l’inglese perfettamente; la moda è cambiata e ci vestiamo tutti simili per ricordarci che siamo tutti uguali.”

Gianfranco: “Adesso il cibo non è più prodotto da artigiani, ma da aziende internazionali.”

Piergiorgio: “Ancora al giorno d’oggi combattiamo per salvare il nostro pianeta e non ci fermeremo mai!”

## Ciao bisnonno Alfredo

**di Angelica Bernabei**

classe 2<sup>a</sup>D; Istituto Comprensivo “Modigliana”  
Tredozio (FC)

Tredozio, 26/12/2050

Ciao nonno, oggi è Santo Stefano.

Ci sono un po’ di cambiamenti climatici: ad Ottobre sembrava che fossimo in piena estate, per venire a scuola indossavo la termica sotto la maglia, però appena esco da scuola c’è un caldo insopportabile. Ora non non ci sono più le Cinquecento che andavano ai venti all’ora, ci sono poche marche di macchine, tipo Lamborghini, Tesla, Ferrari, Panda, Range Rover, Jeep: sono tutte elettriche, basta solo attaccarle alla presa e lasciarle mezz’ora per caricarle, se si è in strada ci sono i Power Point. Ora l’esame di guida è virtuale e non più sulla strada come una volta, le strade sono tutte nuove e senza un graffio perché le macchine hanno delle ventole che le tengono sospese e se si vuole arrivare prima si può volare nel cielo, se non si ha la patente superior non si può volare nel cielo, e per i più ricchi c’è una macchina che ti teletrasporta dove vuoi.

Ora i ricoveri sono molto più attrezzati, ci sono stanze per giocare a bowling, ping pong, tavoli per giocare a carte o stanze dove ci sono telefoni, computer e tablet per giocare o chiamare i familiari a casa o prendere regali da dare ai propri nipotini per

Natale, Pasqua, Halloween e Carnevale.

Ora il sindaco Andrea Di Piero ha ristrutturato la scuola, con macchinari tutti elettronici, i compiti si fanno a scuola per non avere lavoro a casa, per studiare si ascolta a scuola e se non si capisce ci sono canzoni che ti spiegano tutto l'argomento fatto quel giorno in classe.

I telefoni ora sono solo di una marca Nokia, la pubblicità dice "Il telefono indistruttibile che tutte le donzelle vorrebbero avere".

Un'altra cosa che ha ristrutturato il sindaco sono le case abbandonate reinventate in B&B o Hotel di lusso sulle colline di Tredezio immersi nel verde con intorno cavalli, mucche, galline, pavoni ecc...

Speravo che in questi giorni fossi affianco a me, però so che anche da lassù mi abbracci.

Ciao.

## Ognuno potrà vivere la sua vita nel modo che preferisce.

**di Michele Nannini**

classe 3<sup>a</sup>D; Istituto Comprensivo "Modigliana"  
Tredezio (FC)

Nel 2050 mi immagino in una casa piena di condizionatori a causa del caldo che ci sarà per il riscaldamento globale.

Per quanto riguarda gli spostamenti, le persone andranno per le strade a piedi, in monopattino o in macchina; delle macchine che, invece di usare la benzina che costa ed inquina, utilizzano l'urina che è un liquido di cui tutti siamo dotati, non inquina ed è gratis.

I monopattini elettrici avranno la possibilità di raggiungere velocità molto elevate, inoltre saranno presenti protezioni ai lati del monopattino e sarà possibile andarci in più persone.

Al posto delle biblioteche ci saranno delle stanze dove le persone imparano a conoscersi e socializzare, ma questo non aumenta il numero delle relazioni. Infatti la maggior parte delle persone si conoscono online, o meglio, i loro avatar.

Nel tempo libero, i ragazzi possono entrare nella realtà virtuale grazie a dei simulatori che ti fanno entrare in un mondo fantastico dove ognuno può creare il suo personaggio e nessuno potrà giudicarlo per il suo aspetto, la sua voce o il suo comportamento. All'interno del mondo virtuale ognuno con il suo personaggio potrà affrontare avventure e vivere la sua vita nel modo che preferisce. Inoltre in questo posto fantastico le

persone potranno conoscere gente di tutto il mondo e anche parlarci in prima persona.

Le persone ascolteranno solo freestyle e rap di Paky, Rondo e Leon Faun tramite cuffie che riescono ad eliminare ogni suono che si trova intorno a te e farti sentire solo la musica oppure dalle stazioni radio che si trovano sopra ai lampioni.

Per strada saranno presenti dei robot che controllano l'inquinamento che riguarda cartacce e plastica per terra e avranno la possibilità di vedere quello che è intorno a loro così potranno raccogliere la spazzatura più nascosta e fare la multa alle persone che vedono inquinare.

Al cinema si potrà entrare nel film per viverlo in prima persona, così da provare emozioni uniche mai provate.

Secondo me ci sarà una mancanza d'acqua così importante che sarà necessario andarla a prendere su altri pianeti; a proposito per quanto riguarda l'esplorazione di Marte, l'uomo avrà trovato la prima fonte d'acqua.

Le temperature saranno più alte di 4 C° e proprio per questo sopra ogni collina sarà presente una pala eolica che servirà per produrre energia senza inquinare. I combustibili fossili non si potranno più usare e saranno sostituiti da fonti rinnovabili e non inquinanti.

La scuola non insegnerà solo le solite materie ma anche come si vive e le cose più brutte del mondo del lavoro.

Saranno presenti piantagioni intensive di alberi di qualsiasi tipo perché il cambiamento climatico ha ucciso tutti gli alberi.

## Esame del passato

**di Emma Villa**

classe 2<sup>a</sup>D; Istituto Comprensivo "Modigliana"  
Tredozio (FC)

L'avevo seppellita in giardino, ne ero sicura, era sotto la rosa, dentro una capsula di metallo.

Ero scesa con la mia navicella vicino alla mia vecchia e piccola casa, dove solo pochi anni (giorni) prima avevo scritto e poi interrato quella che credevo una lettera che avrei letto in futuro. Sul M.S.R. un giorno è come un anno sulla terra, così 28 anni/giorni fa sono stata trasportata in quella che è diventata la mia nuova casa.

Cerco di diventare una comandante, anche se lo studio è molto duro ed ogni settimana devo fare una scheda su un anno specifico in un posto specifico, e come ultimo esame del corso, posso scegliere un luogo a mio piacimento, e l'unico posto che mi viene in mente, è quello della mia vita fino ai 12 anni. Avevo scritto quella lettera nel 2050, per poi rileggerla 28 anni dopo, con più consapevolezza sul mondo.

Tredozio, 30/05/2050

Cara Emma del futuro,

non so quando, e se leggerai mai questa lettera, ma volevo raccontarti una piccola parte della mia quotidianità a Tredozio nel 2050.

Frequento la seconda media ed a scuola hanno aggiunto una nuova materia, che occupa 2 ore in più ogni settimana.

Ci fanno studiare la storia moderna oltre a tutte le popolazioni che occupavano l'America prima della scoperta di Cristoforo Colombo. È una delle materie che odio di più, anche se una pandemia ed una guerra a distanza di pochi anni hanno fatto una strage.

Ci fanno studiare anche il cambiamento climatico e l'evoluzione della tecnologia dagli anni 2000. I ghiacciai che si stavano per sciogliere completamente e ovviamente aumentando il livello del mare e sommergendo città bellissime come Venezia. La tecnologia aveva fatto tantissimi progressi, anche se non troppi confronto a quelli di oggi.

Ora è tutto diverso: Alcune auto volano e il carburante è la CO2 e noi ragazzi viaggiamo su biciclette volanti.

La scuola è quasi principalmente online, molti dei miei compagni frequentano corsi in altre parti del mondo, ed alcuni hanno anche cominciato a registrare le scene di alcuni film.

Io frequenterò il secondo anno della scuola secondaria in America, assieme a corsi pomeridiani sulla scrittura, forse riuscirò a pubblicare un libro.

Molte persone hanno deciso di trasferirsi su Marte e molte altre hanno cercato di sistemare il danno che abbiamo causato al mondo. Non abbiamo ancora conosciuto altre creature che vivono l'universo, ma almeno siamo certi della loro esistenza. Questo è quello che ora mi viene in mente anche se sono certa di essermi dimenticata alcune cose.

P.s. Spero di conoscere qualche attore famoso nel mio viaggio in America :)

Emma

Ovviamente quando scrissi questa lettera ero totalmente ignara su quello che mi sarebbe capitato solo il giorno dopo. Non è proprio quello che immaginavo, ma è comunque un buon inizio per la mia scheda.



**COMPLIMENTI  
A TUTTI!**

**TEAM DI PROGETTO**

**Coordinamento tecnico**

Agenzia Piano Strategico, Rimini

**Expertise scientifico**

Università degli Studi di Bologna

Campus di Rimini

Campus di Forlì

Campus di Ravenna

Campus di Cesena

**Partecipazione**

Villaggio Globale, Ravenna

**Comunicazione**

Agenzia Image, Ravenna

**Romagna Next** è uno dei progetti pilota di “**MediAree – Next Generation City**”, un progetto a regia del Dipartimento della Funzione Pubblica, promosso dall’ANCI e finanziato sull’Asse 3 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.



# **Fare della Romagna la terra del ben vivere e del benessere!**

Romagna Next è il primo laboratorio nazionale di pianificazione strategica partecipata e diffusa che ha lo scopo di delineare una visione comune per il futuro dell'area vasta Romagna, costituita dalle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

Un'esperienza sperimentale che richiama la partecipazione di tutti coloro che vogliono mettere in comune idee e proposte per la competitività e il benessere del territorio.

